L'AVVENIRE D'ITALIA

LOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVIII - N. 245 — C. C. colla Posta

nf. 20 copia

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 52.- - SEMESTRE L. 27.- - TRIMESTRE L. 14.-
Estero . . . . : ANNO L. 140.- - SEMESTRE L. 70.- - TRIMESTRE L. 35.-
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Venerdì 20 Ottobre 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni
Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 Finanziaria L. 5 - Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano Viale Ronzani 15.

Chiarificazione

a burrasca determinata dall'improvviso ritiro della Germania dalla Conferenza del Disarmo e dalla Società delle Nazioni, va lentamente attenuandosi e nuovi elementi positivi contribuiscono a chiarire la arbugliata situazione. Se al Governo tedesco può essere rimproverato la formula brusca e il metodo le usato in questa circostanza un po' lo stile e il carattere della mentalità tedesca), bisogna anche riconoscere che il discorso di Hitler, il manifesto lanciato al popolo per le nuove elezioni e le successive manifestazioni diplomatiche come l'intervista concessa dal ministro Goebbels al « Daily Mail » sono tutte manifestazioni intonate ad equilibrio e a volontà di pace.

Non si riesce a comprendere l'atteggiamento della Germania se non si tiene presente lo stato d'animo del popolo tedesco in questi ultimi mesi. In Germania tutti pensano ai trattati di pace e a tutta la politica europea post-bellica come ad una attrezzatura abilmente organizzata dai paesi vincitori — dalla Francia in modo particolare — per tenere il popolo tedesco in uno stato di perenne minorità politica ed insuperabile crisi economica. Questo giudizio, e questa impressione manifestata anche da persone molto intelligenti e colte con le quali avemmo occasione di discutere di questa materia, non sono esatte e non è fuori della questione può essere giudice più obiettivo.

Dal trattato di Versailles al patto di Losanna, per esempio, se n'è fatto del cammino: a Versailles la Germania era piegata e vinta, a Losanna cadevano anche le «cateratte» delle Riparazioni. Da Stresemann a Bruning la diplomazia tedesca ha segnato un continuo sviluppo conquistando grado a grado la posizione di parità e una prepotenza politica che sarebbe ingiusto negare.

Restava da discutere e da risolvere il grosso problema degli armamenti, lo scoglio maggiore più delle interferenze morali e politiche che per le difficoltà tecniche vere e proprie. Il problema poi fu complicato dalla rivoluzione hitleriana che determinò, in Francia soprattutto, ma anche in Inghilterra un senso di timore e di apprensione inevitabile. D'altra parte il governo di Hitler non poteva rinunciare a così breve distanza i capisaldi del proprio programma politico, esponendosi al rischio di svuotare il successo del contenuto ideale rendendo sterile la fatica enorme della rivoluzione.

Così si spiega perchè Hitler abbandonando Ginevra e la Conferenza del Disarmo ha voluto interpellare il suo paese per ottenere una votazione ed una conferma del proprio atteggiamento e presentare compatto in un blocco inscindibile, governo e popolo tedesco di fronte alla opinione pubblica mondiale. Sotto certo aspetto questa posizione presa assunta dal Governo tedesco sarebbe facilitare e diventare elemento di chiarificazione decisivo che per il problema del disarmo Hitler è uomo di tale tempera che può assumere meglio di qualunque altro responsabilità dirette in una situazione politica così delicata. Diciamo questo non per approvare senza riserve l'operato della Germania ma per avere una spiegazione logica degli avvenimenti di questi ultimi giorni.

Sulla questione del disarmo si era giunti ad un punto nel quale si decideva una qualche riduzione attraverso un compromesso oppure si rompevano le trattative e la Conferenza doveva venire sospesa e rinviata forse per sempre. Ad una compromissione equivoca ed eleppata da formule poco chiare, forse preferibile affrontare in pieno la questione sia pure in altra forma e venirne a capo con qualche cosa di concreto, chiaro e decisivo. Il Governo di Berlino ha spiegato il perchè del suo allontanamento da Ginevra e cioè quando si ebbe la sensazione che si stava costituendo un blocco franco - anglo - americano, in antitesi alla Germania, si preferì rompere i ponti. La sensazione non era perfettamente esatta e le ultime dichiarazioni di Norman Davis autorizzano a ritenere che gli Stati Uniti non si erano in alcun modo impegnati con Londra e Parigi nelle proposte da opporre alla Germania. Tant'è vero che il capo della delegazione americana afferma che gli Stati Uniti « non intendono legarsi politicamente a nessuna potenza europea che la loro presenza a Ginevra è solo il significato di creare circostanze favorevoli al disarmo, problema che deve essere risolto dall'Europa ».

Comunque lo strappo è avvenuto bisogna provvedere a tappare la falla. E' troppo comodo stare alla finestra e « attendere e vedere - wait and see », come dicono gli inglesi, poichè certe volte il tempo è prezioso elemento di risanamento. Certe altre aggrava le situazioni. Mi pare che siamo in questo secondo caso, per cui alle polemiche tra Simon e von Neurath preferiamo l'equilibrato discorso di Daladier e l'atteggiamento della stampa tedesca che auspica la ripresa della collaborazione fra le grandi Potenze.

Sarà questo lo sbocco logico della situazione, preveduto con intuizione diplomatica veramente eccezionale da Mussolini con il « Patto a quattro » che funziona da paracadute alla sospensione o al fallimento della Conferenza del disarmo. E' perfettamente inutile la distinzione rispettata alla stampa francese la Conferenza del disarmo e Società delle Nazioni nel senso che il Patto a quattro potrebbe entrare in funzione nei riflessi del problema del disarmo, ma senza esorbitare dai limiti e dalla competenza della Società delle Nazioni; per cui siccome la Germania si è allontanata dalla Lega, il Patto a quattro non dovrebbe funzionare. Formalismi inutili. Tant'è vero che in Germania si parla di affrontare il problema del disarmo faccia a faccia da Berlino a Parigi, senza alcun intermediario e queste proposte non certo ufficiose hanno trovato favorevole accoglienza in qualche ambiente francese. La cosa è più facile a dirsi che a porre in esecuzione. Come nel passato — si ricordi il patto di Locarno — Londra e Roma hanno prestato garanzie alla Germania e alla Francia per una collaborazione europea delle grandi Potenze, così dovrà succedere per forza di cose anche nel problema del disarmo che se interessa in modo più vivo Berlino e Parigi non è certo questione di secondaria importanza per le altre Potenze.

Quando si parla del disarmo non si può prescindere almeno da una visione continentale del problema che dovrebbe essere impostato senz'altro sotto la prospettiva di carattere mondiale.

Assistiamo adunque ad una ripresa di contatto tra le grandi Potenze. L'opportuno silenzio e il prudente riserbo di questi giorni non significano un senso di sfiducia o di stanchezza ma una saggia ed oculata prudenza politica per non commettere altri errori che potrebbero diventare fatali. La volontà di disarmare corrisponde ad una necessità improrogabile: è nel desiderio di tutti i popoli: diventa un dovere sacro per tutti i Governi.

BORTOLO GALLETTO

L'incontro Benes-Dollfuss

Il memorandum italiano oggetto dei colloqui

VIENNA, 19 pom.

La Politische Correspondenz scrive che Benes e Dollfuss hanno esaminato l'attuale situazione politica e gli ultimi avvenimenti di Ginevra. Durante la discussione sui problemi generali politico-commerciali è stato particolarmente esaminato il *memorandum* presentato dal Governo italiano. Si è riusciti a raggiungere su alcuni problemi contenuti nel *memorandum* una chiarificazione. I problemi politici commerciali formeranno oggetto di un ulteriore scambio di opinioni fra le grandi potenze da una parte e tra le grandi potenze e gli stati danubiani dall'altra.

Un commento cecoslovacco

PRAGA, 19 pom.

Commentando l'incontro Benes Dollfuss il *Prager Presse* scrive che esso non ha, dal punto di vista internazionale, alcun carattere straordinario e quindi non gli si deve dare sfondi particolari. L'incontro prova nuovamente il desiderio di Praga di sviluppare quanto più amichevolmente possibile i rapporti con l'Austria. Dal punto di vista commerciale l'amicizia dei due Stati documentata attraverso l'accordo economico dello scorso maggio, che potrà essere esteso e completato tenendo conto dell'attuale difficile situazione dell'Austria. Circa il piano italiano per il centro Europa, continua il giornale, Benes riaffermerà probabilmente la buona disposizione di trattare con spirito di sincera amicizia.

Di tale piano occorre fare una base accettabile tanto per la Cecoslovacchia quanto per l'Austria in modo di salvaguardare convenientemente gli interessi dei due Stati nella regione danubiana.

I buoni rapporti della Cecoslovacchia con l'Austria potranno svilupparsi in modo promettente purchè in Austria non abbiano il sopravvento le correnti estere propagate da elementi radicali.

Ora che il pericolo di un grande conflitto internazionale è aumentato (per quanto ogni persona ragionevole sia convinta che non si arriverà ad una nuova conflagrazione mondiale) ogni governo deve cercare l'appoggio delle grandi masse di popolazione fedele allo Stato e non in singoli gruppi esaltati. Anche la Cecoslovacchia scorge in ciò un grande consolidamento di energie atto ad assicurare l'indipendenza dell'Austria e della Cecoslovacchia convinta della possibilità di un tale sviluppo in Austria e la visita di Benes si deve considerare quale una manifestazione di questo convincimento.

S. E. Starace a Teramo

TERAMO, 19

Il 12 novembre, il segretario del P. N. F. verrà a Teramo per passare in rassegna le forze del fascio provinciale e presiedere il rapporto delle gerarchie.

Previsioni incoraggianti per una soluzione nell'attuale momento internazionale

Preannunzi di intensa attività politica - Dichiarazioni del Cancelliere Hitler - L'orientamento dell'opinione europea

BERLINO, 19

Parlando ad una riunione dei capi del partito nazionale socialista, il cancelliere Hitler si è occupato dapprima della situazione politica estera che è in stretto rapporto col lavoro politico interno delle prossime settimane.

Il diritto alla parità

« La lotta per l'eguaglianza dei diritti che per la Germania è entrata in una fase decisiva è indissolubilmente legata con quella economica per il pane che il popolo tedesco conduce sistematicamente da oltre otto mesi. La pacificazione politica del mondo è la condizione preliminare per il risanamento economico. Il grande errore del governo tedesco dal novembre 1918 è stato di non avere seguito il seguente principio: ogni partecipazione della Germania alle conferenze internazionali è inutile se prima non le sarà concessa la parità dei diritti. I miei predecessori nel governo, aggiunge Hitler, hanno sofferto per così dire di questa malattia ginevrina che li rese pessimisti per quanto concerne la nazione ed ottimisti per quanto si riferiva alla Società delle Nazioni. Io invece mi dico pessimista per quanto riguarda Ginevra e la Società delle Nazioni. La Germania non è mai stata più pacifica che nel momento in cui ha voltato le spalle all'atmosfera finora così poco soddisfacente di Ginevra. Tutto il popolo tedesco marcia compatto dietro il suo governo allorchè questo di fronte a proposte umiliantì dichiara che « noi vogliamo la pace ma non ci lasciamo trattare come una nazione di second'ordine ».

«Con la stessa decisione con la quale il movimento nazional-socialista ha lottato per 14 anni in Germania, il popolo tedesco insisterà seriamente inesorabilmente per il suo diritto alla parità ».

« La grande opera di conciliazione del nostro popolo che il « nazismo » ha iniziato dovrà ormai trovare il suo coronamento, — ha concluso Hitler. — Nel corso di tale azione andremo incontro anche ai nostri precedenti nemici interni e stenderemo loro la mano quando dimostrino di essere pervasi dalla volontà d'onore e di pace della Nazione ».

Il ministro Goebbels ha accordato una nuova intervista e questa volta ad un giornale tedesco, il *Lokal Anzeiger* sull'uscita della Germania dalla conferenza e dalla Società delle Nazioni. Il ministro ha ripetute le note ragioni addotte dal governo del Reich per questa sua improvvisa deliberazione. Ma il giornalista del *Lokal Anzeiger*, ha domandato al ministro per quale motivo sono state indette le nuove elezioni dal momento che viene assicurato essere tutto il popolo della Germania dietro il suo governo.

Goebbels ha risposto che se in Germania tutti riconoscono la popolarità dell'attuale governo nazional-socialista l'estero non è ancora convinto della cosa perchè fuorusciti marxisti ed ebrei continuano a far credere che il nazional-socialismo abbia inaugurato un regime di terrore nel paese. Le elezioni e il plebiscito sono stati decretati per porre la verità dinnanzi agli occhi degli stranieri increduli. Il giornalista ha domandato al ministro se egli crede alla possibilità di gravi complicazioni in conseguenza del passo germanico; Goebbels ha risposto in senso negativo richiamandosi alle dichiarazioni di pace fatte dal Cancelliere nel suo discorso di sabato. Hitler, egli ha detto, ha compiuto verso la Francia un grande gesto di cui non vi era finora l'esempio.

Un chiarimento sul discorso di Simon

Richiesto sulle previsioni in merito all'esito del suffragio popolare indetto per il 12 novembre Goebbels ha risposto: Sono convinto che sulla questione della parità della pace e dell'onore nazionale il popolo tedesco darà un solo unanime giudizio in armonia col pensiero e con l'azione del suo governo.

I giornali pubblicano un chiarimento sul discorso pronunciato da sir Jhon Simon e questo chiarimento, essendo identico nel testo, può avere sapore ufficioso. Si dice in esso che, nonostante le assicurazioni del ministro britannico realmente il suo discorso ultimo a Ginevra fu l'ultima scintilla che indusse il governo tedesco alla sua decisione, dopo avere più volte inutilmente fatto sapere che le proposte delle Potenze erano inaccettabili. Sir John Simon doveva sapere che la sua tesi non sarebbe stata accolta. Il ministro britannico non ha potuto contestare, anzi con le sue parole, ha implicitamente confermato l'interpretazione data da Neurath ai precedenti e ai motivi del passo tedesco. Von Neurath affermò che le informazioni date dall'ambasciatore di Germania a Londra al *Foreign Office*, dove si esponeva chiaramente il punto di vista di Berlino, furono poi in modo alterato riferite a Washington, cosicchè da quella capitale americana giunse la notizia che gli Stati Uniti, come garanti delle clausole del disarmo, contenute nel trattato di Versailles, avrebbero tenuto che quella clausola fosse totalmente rispettata ed interpretata. Sir John Simon nega la circostanza.

Ora qui a Berlino, di fronte al mutato atteggiamento dell'America, si crede di avere una prova che Washington non era stata nel modo più esatto informata dei reali propositi tedeschi. Sul discorso di Daladier, non vi è ancora una impressione ben formata. La *Frankfurter Zeitung* giudica che esso sia freddo ma che in fondo non rovini tutto. Daladier è sembrato sforzarsi di lasciare le cose dove sono ed ha evitato così di accogliere il gesto tedesco come di respingerlo, chiamandolo il nuovo elemento che si è incuneato nel dibattito. Daladier ha fatto capire di tenere alla collaborazione con gli stati con cui la Francia in questo momento si intende. Allude in particolare alla Gran Bretagna e di considerare Ginevra come l'unico posto dove le trattative per il disarmo possono essere riprese e continuate.

La Francia non si rifiuterebbe

ad un contatto con Hitler

PARIGI, 19 pom.

La *Liberté* pubblica che a Parigi nei circoli bene informati, si ritiene per certa l'intenzione del Presidente del Consiglio di non rifiutarsi sistematicamente ad un contatto diretto del Governo francese con Hitler.

Dopo il discorso di Daladier

Si fa nello stesso tempo rilevare che non è impossibile che Berlino sia stato più nettamente avvertito di tale tendenza per via discreta delle Cancellerie. Daladier, si dice, non è partigiano delle conversazioni diplomatiche tenute sulla piazza pubblica. Ciò per spiegare che non gli era possibile precisare di più su tale soggetto nel suo discorso senza dare la impressione di grave cessione nella comunanza di vedute che dovrebbe legare Parigi, Londra e Washington e senza destare inquietudini in Mac Donald nello stesso tempo che in Normann Dawis.

Il *Journal des Débats*, a proposito dell'apertura della Camera, scrive che il sentimento che minava martedì l'assemblea era l'inquietudine ed aggiunge che Daladier ha pensato di calmare un po' tale ansia ed ha parlato il più brevemente possibile, compiendo sforzi per non dire nulla che risvegliasse del malumore. Le sue frasi sono state quelle di un Presidente del Consiglio che sa l'esistenza dei problemi ma non ne conosce la soluzione.

Il giornale rileva poi che si è promessa al popolo l'organizzazione della sicurezza ed aggiunge. «Daladier ha pronunciato alcune frasi in cui vi è di tutto. Egli ha detto la verità su i sospetti che ispira l'atteggiamento della Germania, ma ha avuto torto di dare come soluzione del problema estero il fatto che la Francia ritornerà a Ginevra. Egli ha avuto ancora maggior torto nel lasciar credere che impegnerebbe conversazioni contro le quali noi non possiamo mai protestare abbastanza».

Il Patto a quattro

La *London Paris Agency*, in un articolo intitolato «Il Patto a quattro», esamina la situazione creatasi dopo il ritiro della Germania dalla Società delle Nazioni e dice che non resta più che pregare l'artefice del Patto di voler assumere il compito di arbitro. Il Duce è designato a condurre a buon fine un compito così delicato. Innanzi tutto è lui che ha avuto l'idea di unire i popoli dirigenti la politica europea e possiede meglio di tutti lo spirito della intesa conclusa; in secondo luogo la sua reputazione di imparzialità severa, la sua volontà senza posa affermata di creare e mantenere la pace, gli conferisce una autorità che nessuno contesterà. Così come scrive De Jouvenel, Mussolini aveva previsto gli avvenimenti ed è per tagliar corto agli incidenti e forse agli accidenti probabili che egli insistette perchè fosse firmato un accordo al quale ci si potesse riferire in caso di bisogno. Se la Germania è pronta a discutere, il Patto deve entrare in vigore e rimanere la base dei colloqui, Mussolini, ripetiamo, è l'uomo della situazione. Egli ha al suo attivo quella volontà che nessun ostacolo arresta, il suo contributo sempre accresciuto all'opera di pace e la sua comprensione così umana delle qualità o errori dei popoli e del buon fondamento delle loro aspirazioni. Interporre tra Francia e Germania un consigliere che temperi i loro ardori, che faccia loro toccare con dito gli errori delle loro pretese e parzientemente li metta d'accordo, equivale ad aprire la via ad una intesa sincera e valida. Là ove l'Inghilterra non cercherebbe che trarre un profitto personale, l'Italia non penserà che a rinnovare la tradizione ed a compiere un gesto di nobiltà e di umanità. Il costruttore del Fascismo, nell'ideare il Patto, non ignorava che assumeva un dovere schiacciante. Gli avvenimenti gli dànno ragione e lo invitano ad agire energicamente perchè siano evitati terribili sconvolgimenti. Noi non dubitiamo che intervenga subito per difendere la sua opera, aggiungendo alle glorie pacifiche che ha già conquistato, nuovi allori.

Prossime conversazioni a quattro?

LONDRA, 19 pom.

I giornali riportano che il Consiglio dei Ministri ha ieri esaminata la situazione determinatasi in seguito al ritiro della Germania da Ginevra. Dopo di avere rilevato che nelle sue dichiarazioni alla Commissione generale, Simon ha chiaramente indicato che la durata del periodo di prova era tuttora suscettibile di negoziati, il *Times* richiama l'attenzione sul fatto che il Ministro degli Esteri britannico non ha esposto sabato a Ginevra il punto di vista inglese bensì un accurato resoconto delle conversazioni amichevoli fra i rappresentanti di varie Potenze.

Il Consiglio dei Ministri, prosegue il giornale, deplora che sia sorta una divergenza di opinione fra Von Neurath e Simon, ma è vivamente desideroso che questa non oscuri la questione principale e cioè le ragioni che indussero la Germania a lasciare la Conferenza. Il Governo britannico è pronto a pubblicare i documenti nel caso che ciò divenga necessario. D'altra parte però esso è desideroso di non far nulla per accrescere il risentimento, in quanto ritiene che bisogna dare alla Germania ogni opportunità di riprendere i negoziati se e quando lo desidera. Per tale ragione è probabile che vi siano conversazioni fra l'Inghilterra, la Francia, l'Italia e gli Stati Uniti prima della riunione dell'Ufficio di presidenza della Conferenza del disarmo. Questa non è evidentemente una mossa diretta contro la Germania. L'oggetto di tali conversazioni sarebbe infatti di cercare se esistono dei mezzi che possano porla in grado di riprendere parte ad ulteriori negoziati. Per quanto riguarda i Ministri britannici, nulla sarà detto o fatto che possa rendere più difficile la situazione.

Analoghi commenti appaiono negli altri giornali, che in genere rilevano che il Consiglio dei Ministri non è giunto ad alcuna specifica decisione in vista della necessità già messa in rilievo da Simon nel suo discorso alla Radio, di consultarsi con le altre Potenze. (*Stefani*).

Messa a punto americana

WASHINGTON, 19 pom.

Il sottosegretario di Stato Philips ha dichiarato infondate le voci che Hitler avrebbe suggerito all'Ambasciatore Americano Dodd che gli Stati Uniti trovino una formula per il ritorno della Germania alla Conferenza del disarmo. Philips ha smentito anche che Dodd abbia offerto i buoni uffici degli Stati Uniti.

Enologia italiana

II.

I termini del problema enologico sono stati oggetto di un rapido esame nel precedente articolo. Sostanzialmente, abbiamo sintetizzato il disagio della produzione vinicola nel rilievo relativo alle sproporzioni esistenti fra quantità e qualità. I dati statistici posti a sostegno del nostro assunto, ci dispensano dall'ampliare argomentazioni già svolte. Gioverà soltanto ribadire che il diffondersi dei vitigni e l'intensificarsi eccessivo del raccolto d'uva per ogni ettaro di terreno, sono stati causa di danni non lievi, oltrechè nell'esportazione, per il mercato interno.

L'abbondanza non accoppiata al valore effettivo del prodotto, ha provocato precipitosi ribassi e sperperi di produzione. E' noto come ogni anno rimangono giacenti nelle cantine o deprezzati milioni di ettolitri. La coltura della vite che doveva essere prevalentemente riservata a zone collinari, ha dovunque affermato la propria podestà, fino ad occupare la superficie di ettari 4.355.000.

Valendoci dei grafici elaborati dall'ufficio di statistica agraria ci sarà possibile stabilire nel quinquennio 1909-1913 una produzione media annuale di circa 70 milioni quintali d'uva. Il primato della vite è detenuto dal Piemonte. A circa 9 milioni di quintali ammonta il proprio raccolto. L'Emilia ne raggiunge 8 milioni e mila; la Campania e la Sicilia si aggirano sui 7 milioni; la Toscana ne produce 6 milioni; il Veneto 4 milioni 804 mila quintali; le Marche, Lazio, la Lombardia non si allontanano dai 3 milioni; la regione Abruzzese risulta con 2 milioni 839 mila; mentre quella Umbra ne possiede 2 milioni; la Calabria, la Sardegna e la Liguria sopravanzano il milione e la Lucania arriva appena a 729 mila qui..

Restano codeste cifre ad indicare uno sviluppo tanto vasto quanto arbitrario, e, comunque, non giustificato da effettive esigenze. Lo squilibrio fra produzione e consumo, di cui fanno gran discorrere gli economisti nell'indagare le cause della crisi mondiale, si manifesta da lunghissimo tempo ed in forme spesso allarmanti nell'economia viticola. Fatti clamorosi l'hanno chiaramente e replicatamente indicato — vale per tutti il prezzo del vino disceso al limite disastroso di L. 6 all'ettolitro — senza peraltro determinare un salutare mutamento di rotta nelle categorie interessate. Dinanzi alle crescenti difficoltà — aggravate, come abbiamo sufficientemente dimostrato, dalla deficienza di sbocchi commerciali esteri — i produttori credettero di poter rimediare ai mali congeniti con i pannicelli caldi ed i palliativi dell'attenuazione di gravami fiscali e di provvedimenti rivolti a facilitare i trasporti, la distillazione e la vendita.

Che dire, poi, dell'assurda pretesa di voler imporre a determinati enti pubblici privati un maggior consumo di vino, allo scopo di sgravare la pletorica produzione?

Lo Stato non seppe e non volle contrapporre al complesso contrastante e dannoso della privata attività una superiore direttiva coordinatrice. Le cattedre ambulanti, disseminate nei maggiori centri rurali, anzichè essere di orientamente valido, limitarono, nel passato, la loro opera ad una vaga e spesso inutile consultazione tecnica. Ma nemmeno questa riuscì veramente efficace se si deve giudicare dai risultati, e più precisamente dall'imperizia e dai sistemi primordiali adottati nell'allevamento della vite. Una delle cause, anzi, che influì sensibilmente nell'inasprimento del prezzo del vino, è senza dubbio da ricercare nell'elevato costo della produzione, che, nell'anteguerra, si concretava nelle seguenti proporzioni, assodate da S. E. Marescalchi Ercole:

Basso Monferrato, sistema casalese L. 11-13 — Basso Monferrato, sistema a spalliera L. 6.50-7 — Astigiano, sistema a spalliera, L. 9-9.50 — Oltre Po pavese (Broni e Stradella) L. 13-14 — Modenese, vigneti L. 9-9.50 — Modenese, viti alberate L. 5-5.50 — Bassa Romagna, viti alberate L. 2.90-3.50 — Polesine, vigneti L. 6.50-7 — Polesine, viti alberate L. 7.40-9 — Pisano, vigneti lire 6.50-7 — Valdarno, viti alberate lire 6.50-7 — Avellinese L. 6.50-7 — Trapanese (Sicilia) 5.50-6.

A dimostrare quale beneficio avrebbe riverberato sulla viticultura un'azione intesa a migliorarne l'efficienza, sta il concorso bandito da S. E. Marescalchi nel 1908 — anno terribile di crisi viticola, che scompaginò le schiere dei produttori — per trovare sistemi di allevamento più razionali e, perciò stesso, meno costosi. In quella occasione è stato possibile constatare sbalzi e disparità inconcepibili, che, nel costo di produzione del vino, avvenivano in situazioni di cultura perfettamente analoghe. Basti accennare che da un minimo di L. 6.50 si saliva financo a 13 ed anche 14 lire.

Il quadro della viticoltura, quale risulta dai nostri rapidi seppur documentati rilievi, appare dunque affatto rassicurante, giacchè sia nella fase tecnica della produzione, come in quella propriamente commerciale dell'esito ci troviamo in condizioni assolutamente inadeguate.

Non vorremmo tuttavia che quanto abbiamo scritto circa la qualità dei nostri vini, ingenerasse l'equivoco di considerare l'intera produzione quale priva di alcun pregio. Compirebbe opera di colpevole svalutazione chi si arrogasse il diritto di esprimere un giudizio così superficialmente sommario. Abbiamo soltanto inteso affermare che nel disordine produttivo in cui ci troviamo, l'innumerevole varietà dei tipi di vino ha finito con il sommergere e danneggiare quelle qualità il cui pregio particolare avrebbe dovuto imporsi in Italia ed all'estero. Taluni vini piemontesi, ad esempio, privi di una efficace tutela, hanno ottenuto scarsi risultati, giovando sopratutto agli armeggii della speculazione, che ne monopolizzava gli acquisti per sofisticarne, a prezzi artificiosi, la vendita.

In altri termini: anzichè valorizzare i vini scelti, dando impulso ai tipi specializzati delle varie regioni, si è lasciato ch'essi potessero essere confusi con i vinelli ed i prodotti privi di consistenza.

Ben altrimenti in Francia si provvede da lungo tempo alla tutela giuridica della produzione di doti speciali. L'indicazione d'origine del prodotto è soltanto autorizzata quando il produttore ne ha fatto esplicito cenno nella dichiarazione del raccolto, presentata all'ufficio governativo. Inoltre, per impedire i soliti rimaneggiamenti dei negozianti all'ingrosso, la legge costringe questi ultimi a segnare in appositi registri, il commercio dei vini qualificati, con la indicazione precisa delle quantità acquistate e di quelle vendute. Ogni mese l'elenco deve essere aggiornato ed a disposizione dell'autorità competente. Tutela ancora più rigorosa avviene per lo Champagne. Il produttore che voglia usare di tale denominazione, deve dichiarare l'origine del suo prodotto un anno prima affinchè siano possibili le eventuali contestazioni dei tecnici. A dodici mesi trascorsi, il vino dev'essere raccolto in ambienti nettamente separati e non può abbandonare la cantina se non in bottiglie recanti l'esplicita indicazione della qualità.

In Italia questo importante aspetto del problema vinicolo non è sfuggito al Governo Nazionale, che ha promulgato una serie di disposizioni legislative. Il decreto indica all'art. 3 gli scopi che si propone, e cioè: a) vigilare affinchè non si producano nè si mettano in vendita con nome del vino tipico considerato vini che non abbiano le caratteristiche ad esso attribuite, caratteristiche di qualità, comportamento ecc., per cui si provvede con la presenza presso ciascun consorzio di un tecnico da nominarsi per concorso e alla applicazione di un funzionario specializzato della direzione generale dell'agricoltura; b) promuovere lo sviluppo della produzione di ciascun vino tipico, facilitando ed incoraggiando la diffusione dei vitigni adatti alle località meglio indicate e procurando la diffusione e il miglioramento delle pratiche relative; c) diffondere i vini tipici, e in generale i vini italiani sui mercati nazionali ed esteri; d) collaborare con gli organi governativi per la applicazione della norma e di quelle altre che attendono alla produzione ed al commercio dei vini; e) promuovere ed attuare studi e iniziative, sia nel campo vinicolo che in quello enologico per dare incremento alla produzione ed al commercio dei vini tipici, e in genere all'industria vinicola; f) proporre convenzioni internazionali, con altri consorzi, con istituzioni similari estere per la tutela dell'esclusività di fabbricazione dei vini speciali ad ogni Stato, e per la loro difesa dalle contraffazioni.

Il complesso di provvidenze che le categorie interessate dovrebbero conoscere ed apprezzare, sono in vigore dal 1924 Ben pochi però, in rapporto all'effettiva necessità, risultano gli aggruppamenti di produttori ed industriali che, per mezzo degli appositi consorzi, hanno saputo valersi dell'arma di tutela e salvaguardia. Prevale ancora nella quasi maggioranza dei produttori la tendenza a considerare il problema che li riguarda frammentariamente. Unità ed organizzazione sono ancora termini estranei alla loro «forma mentis». E' comunque doveroso notare che in questo ultimo periodo il Piemonte ha sentito in misura notevole l'assillo delle nuove esigenze, ed ha agito in conseguenza. I consorzi vinicoli di recente costituzione stanno a significare un nuovo periodo di attività, in cui nulla sarà tralasciato per la valorizzazione del prodotto ed il suo adeguato collocamento. Il problema enologico però, non si esaurisce in questo solo aspetto. Sono evidenti i suoi rapporti con le altre colture agricole e l'efficienza dell'intera economia nazionale; ma di questo non possiamo discorrere ora, senza superare i limiti che s'impone ad un articolo.

RODOLFO ARATA

Il Direttorio del Partito convocato a Roma per il 25 ottobre

ROMA, 19 pom.

Il Segretario del Partito ha convocato nel Palazzo del Littorio il Direttorio Nazionale per il 25 ottobre alle ore 10. (*Stefani*).

Il Supremo Consiglio tecnico dello Stato

ROMA, 19 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. Decreto che affida al Consiglio nazionale delle ricerche le funzioni di supremo Consiglio tecnico dello Stato.

LA RIVISTA DI MERCOLEDI' A VILLA GLORI. Da sinistra a destra: *Il Capo del Governo decora un metropolitano. La rivista ai ciclisti. Il Corpo Diplomatico assiste alla sfilata*

PRELUDIO ALLA "GIORNATA MISSIONARIA,,

Remi, ali, motori agli araldi del Vangelo

Incontro a Cristo: sulla terra, nell'acqua, nell'aria

La M. I. V. A., una società recentemente fondata dal missionario aviatore P. Schulle per dare alle missioni mezzi rapidi di comunicazione, ha per motto: «Incontro a Cristo sulla terra, nell'acqua, nell'aria». Ma possiam ben dire che sia il motto di tutti i missionari: con qualunque mezzo essi cercano di far conoscere il più rapidamente possibile ed al maggior numero di gente la luce della nostra

Bella, immortal, benefica
Fede, ai trionfi avvezza...

Ricordare questo motto alla vigilia della grande Giornata Missionaria e dopo che un appassionato messaggio ed in dotte conferenze S. E. Mons. Salotti, Segretario di Propaganda Fide, ha richiamato il pensiero di tutti alle missioni ed a ciò che esse si attendono dai Cattolici, è per noi gradito dovere. significa rivolgere una volta ancora lo sguardo agli eroismi dei pionieri del Vangelo, per rendere la nostra ammirazione da sterile fattiva, il nostro affetto per loro da teorico a pratico; per porgere, insomma, la nostra mano in aiuto alle loro opere, che son quelle del Regno di Cristo.

Terra, acqua, cielo...

Non intendiamo fare la concorrenza ad un'indovinata réclame della Fiat. Tutt'al più, se ci fosse concesso l'ardire, pregheremmo la Fiat di incaricare i missionari perchè in ogni terra, su tutte le acque, e per ogni cielo le facciano una buona réclame: non ci sarebbe che donar loro dei mezzi di trasporto che servano per tutte le vie... Vogliamo semplicemente dire come viaggia il missionario per portare anime incontro a Cristo.

Quando altri mezzi non siano pronti, l'operaio apostolico sa di averne sempre uno in riserva, le sue gambe, e se ne serve, oh, quanto! Se scendesse in lizza coi podisti dei ludi odierni, carpirebbe facili vittorie: l'allenamento infatti non gli manca e può ben ridire, come il mago della favola: «Sette paia di scarpe ho consumate».

«Di tutto ferro...» poichè conosce a fondo che sia «lo lungo andare...».

Il somarello paziente è buon amico del missionario: sarebbe forse un disonore quando si sa che se n'è servito, pel suo trionfo, il Salvatore del mondo? Il cammello ed il dromedario, gibbosi servono a meraviglia, specie nelle vaste distese desertiche.

Dominare dall'alto di un ben bardato elefante può costituire la realizzazione di un sogno d'infanzia, quando si leggevano i romanzi d'avventure: nell'India è frequente realtà per gli araldi del Vangelo.

Il carro a buoi è lento, sconquassa, eppure in certe terre africane e nella Cina immensa, come in regioni dell'India, è l'unico mezzo di trasporto: ci vorranno le quindicine, i mesi interi, su strade impraticabili, tra pericoli d'ogni specie, sempre coll'interrogativo terribile: «S'arriverà salvi alla mèta?». Eppure è d'uopo adattarvisi!

Si dica ciò che si vuole, ma un palmo sopra terra si sta sempre meno peggio... Se difettano quindi cavalli, elefanti, cammelli e buoi, necessità aguzza l'ingegno. Paese che vai, usanza che trovi, ripete il missionario; e se l'usanza è giovevole, grullo chi non ne profitta!

In Cina si va in carriola, ed una ruota basta? Si salga dunque sulla carriola: l'uomo che la trascina si contenta di così poco! Che se poi è un cristiano, reputa onore trainare il missionario: quando racconterà agli amici ed ai compagni le fatiche e le avventure del viaggio, potrà gloriarsene e non «perderà la faccia!». Il palanchino, si sa, è più di lusso: scosse e... pulci tengono sempre desti e si può, in tal modo, godersi, per intero il panorama...

Olà! il passo alla macchina!

Una suora in bicicletta: che tema succolento per un cronista dei nostri giornali meridiani! Nelle missioni ciò non fa meraviglia alcuna: si tratta d'andare incontro a Cristo: quanto più il mezzo è veloce tanto meglio! Costerà fatica, lo spingere il biciclo, chè le strade non hanno l'asfalto; ma è una fatica ben compensata, anche se nessun giornale sportivo parlerà della forma più o meno perfetta del pedalare... Non si tratta di vincere un... giro, ma di conquistare delle anime: scopo ben più alto e degno che vale qualunque fatica.

Il missionario motociclista oggi non è più una mosca bianca: la motocicletta in missione è largamente usata, e con quali incommensurabili vantaggi, ognuno può di leggeri pensare: le distanze si coprono in breve ora, i servizi religiosi alle cristianità si possono moltiplicare senza dover moltiplicare il personale, diminuendo anzi, la fatica... Benedetta la civiltà meccanica dei nostri tempi, quando vien posta al servigio d'una causa santa come quella delle Missioni!

E quando si possiede un camion od un'automobile? Si può anche sfuggire all'inseguimento d'un vinceronte, come accadde recentemente ad un Prefetto Apostolico nel centro dell'Africa... e salvare facilmente la pelle, salvo a rimettercela in un ribaltamento... Ma più che tutto si possono compiere celermente i viaggi lunghi, trasportando da un luogo all'altro tutto l'occorrente per quanto nelle varie missioni si deve compiere; è facile soccorrere gli ammalati, procurando gli estremi conforti ai moribondi, dare sovente modo alle cristianità più disperse di compiere i propri doveri religiosi...

«Lascio la terra e mi salvo nel mare!», cantava il poeta burlesco. Pel missionario è una necessità anche il viaggiare sull'acqua e tutto gli serve, dalla fragile piroga del selvaggio al lussuoso transatlantico. Ceno che i bastimenti dell'operaio apostolico sono di solito, le povere e malsicure zattere dei nativi... E' una manna del Cielo quando si può avere il battello della missione, od almeno il motoscafo... Che farebbero, se non lo possedessero, ad esempio, i Cappuccini della provincia umbra che stanno nell'Alto Solimoes sul Rio delle Amazzoni, a 3500 chilometri di navigazione fluviale dalle coste dell'Atlantico?! E nell'Oceania, dove il Pacifico immenso è costellato di miriadi di isolette come passare dall'una all'altra? Quante volte il missionario sospira, leggendo delle gare motonautiche in Europa: «Se un motoscafo ce l'avessi tu!...».

Sa l'operaio evangelico che i libri santi ammoniscono: «L'uomo nasce alla fatica e l'uccello al volo...», ma se gli si presenta il modo di poter anche volare per il bene di maggior numero d'infedeli, non disdegna la carlinga... Nell'Africa immensa, nell'Alaska ghiacciata l'aeroplano ha significato più volte la salvezza di esistenze preziose e la possibilità di evangelizzare terre alle quali sarebbe stato impossibile di giungere se non per le vie del cielo. «Incontro a Cristo nell'aria!», non è forse parola dell'Apostolo delle Genti? Se adunque la M. I. V. A. decuplicherà o centuplicherà i due aeroplani, le 33 automobili, le 20 motociclette ed i 5 motoscafi sinora forniti alle missioni, non sarà il missionario che respingerà doni tanto preziosi e desiderati.

Datemi un punto d'appoggio...

e solleverò il mondo!», gridava Archimede. «Dateci mezzi adeguati e convertiremo il mondo!», ci gridano i missionari nostri. A noi il raccogliere questo grido d'invocazione e di aiuto.

Per i 2.000.000 di alunni delle loro 30.000 scuole; per i 26.000 degenti dei loro 600 ospedali; per i 60.000 lebbrosi dei loro 100 lebbrosari; per i 18.000 vecchi dei loro 350 ricoveri; per gli 80.000 derelitti dei loro 1700 orfanotrofi; per i 18 milioni di malati che annualmente ricevono cure nei loro 2400 dispensari, per le Cappelle, le Chiese i Monasteri, le innumeri opere di assistenze, scolastiche, caritative, pei 18.000 studenti dei loro 400 Seminari indigeni, speranze radiose del prossimo domani nelle terre di missione, gli araldi del Vangelo, i pionieri della vera civiltà, i missionari cattolici chiedono a quanti hanno l'inestimabile dono della Fede il gesto simpatico della solidarietà umana e cristiana....

Che nella «Giornata Missionaria» di domenica 22 ottobre, nessuno abbia il rimorso di aver negato all'apostolato missionario che è, come bene ha scritto S. E. Monsignor Salotti, Apostolato cristiano, umano, civile, il proprio contributo di preghiera e di offerta. Che la Patria nostra, ormai al secondo posto tra le Nazioni d'Europa nell'aiuto in personale ed in denaro, alle Missioni, possa ancora segnare un passo innanzi e dire ai migliori dei suoi figli, i missionari, la sua gratitudine, la sua ammirazione, il suo amore.

D.L.A.

DALLA CITTA' DEL VATICANO

Commosso discorso del S. Padre
ai pellegrini calabresi

CITTA' DEL VATICANO, 19

Nell'aula delle Benedizioni il Santo Padre ha ricevuto circa 2500 pellegrini delle Calabrie. Il numeroso pellegrinaggio era guidato dagli Arcivescovi di Reggio Calabria, mons. Puia, di Santa Severina mons. Galata, di Cosenza mons. Trussoni, di Catanzaro mons. Fiorentini, di Ossano mons. Marsiglia, e dai Vescovi di Mileto mons. Albera, di Cossano dell'Jonio mons. Occhiuto, di Gerace mons. Chiappa, di Nicotera e Tropea mons. Cribellati, di Nicastro mons. Giambro, di Oppido Mamertino mons. Cilangeli, di Bova mons. Cognata, di San Marco e Bisignano mons. Moscato, di Langro mons. Mele per gli italo-albanesi di rito bizantino.

L'imponente pellegrinaggio è stato diretto dai Vescovi di Nicotera e Tropea e di Cassano dell'Jonio. Fanno parte del pellegrinaggio numerosi sacerdoti, rappresentanze dei diversi capitoli, dei parroci, Seminari, Ordini religiosi maschili e femminili e di tutte le organizzazioni di A. C., alcune delle quali hanno portato anche le loro bandiere e vessilli. Tra le notabilità del pellegrinaggio, il podestà di Rossano gr. uff. Pisani con le rappresentanze del R. Liceo Ginnasio ed il presidente della Giunta diocesana mons. Aktavista. Il parroco di Longobucco mons. Agostino De Cape ha offerto al Santo Padre un tappeto-arazzo già premiato all'esposizione internazionale di Barcellona.

Al pellegrinaggio si era unito un numeroso gruppo di calabresi dimoranti in Roma, tra cui mons. Giuseppe De Gennaro, Padre Franz dei Frati Minori, oratore sacro alla radio, il comm. Agostino Mittiga, avv. rotale. I Vescovi e le notabilità attendevano il Pontefice nella Sala dei paramenti mentre la massa dei pellegrini era raccolta nella sala delle benedizioni. Il Santo Padre sceso dai Suoi appartamenti si fermò prima fra gli Arcivescovi e Vescovi, salutandoli tutti con alte parole di gradimento ed accogliendo con altrettanta benevolenza le presentazioni che Gli venivano fatte delle personalità e rappresentanze presenti. Poi, scortato dai Vescovi, si avviò verso l'udienza salendo in sedia gestatoria nella Sala regia ed entrando così fra il fragoroso applauso dei pellegrini nell'aula delle Benedizioni.

Con visibile commozione per l'imponente aspetto della folla acclamante il Papa attraversò la sala benedicendo continuamente e salutando col gesto di affetto paterno i pellegrini. Poi salì sul trono attorno al quale erano state disposte le bandiere mentre Arcivescovi e Vescovi si sedevano ai due lati ed il clero che era radunato in attesa, si disponeva nei posti ad esso riservati di fronte a Sua Santità.

Cessati gli applausi, il Papa cominciò a parlare dando il più cordiale benvenuto alla Calabria, alla intiera Sua cara Calabria che vedeva spiegata dinanzi agli occhi Suoi in rappresentanza così eletta, da poter quasi fare, per mezzo di essa, una rassegna di tutta la regione. Ecco che vedeva intorno a Lui i Pastori e il fiore del gregge di quelle terre che hanno storia così illustre: Reggio, Santa Severina, Cosenza, Catanzaro, Cotrone, Lungro, Mileto, San Marco, Squillace, Bova, Cassano all'Jonio, Gerace, Nicastro, Nicotera, Tropea, Oppido Mamertino, proprio una lunga litania che si aveva ben diritto di sintetizzare con una bella frase «la Calabria a Roma!». Ma soggiungeva non è soltanto in questa circostanza che la Calabria si trovava a Roma, essa vi è sempre stata col numero, col pensiero, con la fede, con la fede dei padri, col sentimento della religione. Essa è sempre unita con l'antica virtù alla madre romana, essa è sempre vicina al cuore del Padre comune di tutti i fedeli E tra quei figli, il Papa vedeva così numerose cospicue varie rappresentanze di sacerdoti, di religiosi e di religiose, e alla loro testa così largo numero di Vescovi, che hanno voluto personalmente guidare il loro gregge, sino al trono del Papa, così come sempre lo guidarono, con tanto zelo e con tanta carità, nell'esercizio del loro ministero pastorale.

Essi stessi hanno voluto guidarlo in questi giorni ai pascoli salutari del Giubileo, in questo Anno Santo straordinario. Era proprio con questa considerazione che il Papa era sicuro che tutti i buoni figli Suoi avrebbero riportato dal loro edificante viaggio i frutti più perfetti e durevoli. Era questa la Sua certezza e insieme il Suo augurio giacchè come quest'Anno Santo è straordinario così debbono essere straordinari i frutti che i fedeli che hanno risposto all'invito del Papa debbono ricavarne. Lieto era il Santo Padre di ricordare queste cose dinanzi ad un uditorio del quale sa bene, poichè i Vescovi gli avevano dato su questo punto le più consolanti informazioni che la vita cristiana è compresa e abbondantemente alimentata e si svolge portando quegli apprezzabili frutti, dei quali Sua Santità aveva ravvisato un segno, anche in quelle belle bandiere e in quelle numerose rappresentanze di azione cattolica, le quali non hanno in sostanza altro scopo che quello di intensificare sempre più lo sviluppo della vita cristiana.

Dopo queste belle esortazioni, il Pontefice terminava impartendo ai presenti le più larghe benedizioni benedicendo con essi tutto quello che persone e cose rappresentavano e avevano nel pensiero e nel cuore, riservando una benedizione del tutto speciale per gli Arcivescovi e Vescovi, Clero, Diocesi e tutta la diletta Calabria.

Dopo la benedizione mentre il Papa, di nuovo salito in sedia gestatoria si allontanava, si rinnovavano le dimostrazioni che già l'avevano accolto alla sua venuta.

Un gruppo di milanesi

Nella Sala della Cappella il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano un gruppo di 40 pellegrini milanesi, con a capo il Can.co Bandera segretario della Giunta Diocesana.

Pellegrini bavaresi

Nella Sala del Concistoro il Santo Padre ha ricevuto un pellegrinaggio di Stipa (Baviera) composto da un centinaio di persone con a capo il Vescovo Mons. Sebastian. Fra i pellegrini era l'operaio Zick venuto a piedi, a Roma, recando una grande croce sulle spalle. Partito il 26 luglio dalla Baviera è giunto venerdì scorso a Roma e si propone di proseguire il suo viaggio a piedi per visitare il Santuario di Lourdes. Egli ha già visitato i Santuari di Padova e di Assisi. Il Santo Padre ha rivolto ai pellegrini che erano accompagnati dal Comm. Klebanowski affettuose parole di saluto e la benedizione.

L'Infante di Spagna S. A. Maria De la Paz

Sua Santità ha ricevuto in particolare udienza S. A. R. la Principessa Maria De La Paz di Baviera infante di Spagna con il figlio e la figlia. Dopo l'udienza Sua Altezza Reale con i figli ha visitato il Cardinale Segretario di Stato.

Professori e alunni degli Istituti rosminiani

Nella sala ducale il Santo Padre ha ricevuto 500 dirigenti professori alunni ed alunne, ex alunni ed ex alunne degli Istituti rosminiani.

Erano presenti il superiore generale dei PP. Rosminiani, Bernardino Balzar e il rettore del Collegio di Domodossola, Padre Bozzetti con l'intiero corpo insegnante e gli alunni al completo. Vi erano inoltre semplici rappresentanze del Collegio Maschile di Stresa, del Semiconvitto maschile di Torino e dei collegi femminili di Borgomannero, Domodossola e Mossa Santa Maria, un gruppo di un centinaio di ex alunni col presidente Prof. Domenico Mancini ed un centinaio di ex alunne con la vice presidente signora Monti Sevin. Vi erano pure Suor Generosa Mottetti, Superiora centrale delle Suore Rosminiane d'Italia, Mons. Cornaggia-Medici canonico liberiano ex alunno e i monsignori Rusconi e Stoppani ex insegnanti. Il Papa ha pronunciato un breve discorso di saluto e di benedizione insistendo specialmente sul beneficio dell'educazione cristiana che è uno dei più preziosi frutti della redenzione.

Pellegrinaggi annunciati

Il Comitato centrale per l'Anno Santo comunica i seguenti arrivi: 18 ottobre dalla Germania pellegrinaggio di Franconia, 18 ottobre dalla Svizzera pellegrinaggio del Vallese, guidato da Sua Ecc.za il Vescovo di Sione, 20 ottobre dall'Irlanda pellegrinaggio nazionale guidato dall'Arcivescovo di Cashel e da Sua Ecc.za Mons. Vescovo, ausiliare di Dublino; dalla Germania pellegrinaggio dell'Unione delle Donne cattoliche; il 22 ottobre dall'Italia Giunta Diocesana di Tivoli, da Rieti Parrocchia di Santa Cecilia in San Pietro, Frascati parrocchia di Lunghezza, Pantano, Borghesana; 23 ottobre dall'Italia Giunte Diocesane di Como, Comacchio, Città della Pieve, Salerno, Torino

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto Sua Ecc.za Mons. Doubleday, Vescovo di Brentwood.

Francobolli commemorativi
dell'Anno Santo

ROMA, 19 pom.

L'Amministrazione delle Poste italiane ha emesso una serie di sette francobolli commemorativi dell'Anno Santo, quali saranno messi in vendita negli uffici postali a datare dal 23 ottobre 1933.

Di detti francobolli, cinque del valore di centesimi venti, venticinque, cinquanta, lire 1,25 e lire 2,55, sono validi per la francatura delle corrispondenze di ogni specie, ovunque dirette; e due da centesimi cinquanta e settantacinque sono validi unicamente per il pagamento della sopratassa speciale di trasporto aereo.

Il francobollo da lire due e cinquantacinque e quelli di posta aerea da cent. 50 e 75, sono gravati rispettivamente del sopraprezzo di lire 2,50, centesimi 25 e 50, il cui importo non ha valore per la francatura, essendo destinato a favore dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro in Gerusalemme.

Il rapporto dei Questori
Le direttive del Capo del Governo

ROMA, 19 pom.

In occasione dell'VIII annuale della fondazione del Corpo degli agenti di P. S., S. E. il Capo del Governo ha tenuto, presenti S. E. il Sottosegretario di Stato all'Interno ed il Capo della Polizia, il rapporto dei Questori, dando le direttive ed istruzioni per l'anno XII.

Un milione di famiglie
usa l'Olio d'Oliva

Dante

perché puro di oliva e
di qualità superiore.

50

S. Gregorio Magno
Tradotta da Mons.
EDAMO LOGI

LA REGOLA PASTORALE

Volume di 350 pagine - **Lire 10,50**

CIASCUN CATTOLICO HA IL PRECISO DOVERE DI RIDURSI AD ESSERE UN CONQUISTATORE DI ANIME. NELLA « REGOLA PASTORALE » DI S. GREGORIO MAGNO, TROVERA' LE NORME PER DIVENIRE UN IRRESISTIBILE DOMINATORE DI ESSE.

Ordinare al Sodalizio delle « EDIZIONI CRISTIANE »
EZIO CANTAGALLI — Sie

Cassa Rurale di Depositi e Prestiti di S. Michele Arcangelo
NOVI DI MODENA

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 12 Novembre 1933-XII alle ore 8 nella sede sociale, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1.o) Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'ultimo Bilancio e relative discussioni ed approvazioni.
2.o) Scioglimento della Società per la perdita intiera del capitale sociale.
3.o) Nomina dei liquidatori a sensi dell'art. 10 dello statuto sociale.

Qualora in detto giorno i soci intervenuti non raggiungessero il numero legale, l'assemblea resta convocata senza uopo di altro avviso, per il giorno 3 Dicembre 1933-XII ore 9 nello stesso luogo e col medesimo ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione

ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI

FIRENZE
Hôtel-Pension Jenninge - Ricciolini so Tintori, 9 (Lungarno presso Ponte — Tram 19) — Sconto 10 % ai dotti, Soci Azione Cattolica e abbonati.

PADOVA
Comitive turistiche Religiose e Pellegrinaggi, anche isolati, scendendo a preferite tutti l'ALBERGO RISTORANTE ROMA - Centrale - Confortevole - Conveniente (il più vicino alla Basilica) - Preventivi - Prenotazioni scrivere Direzione Albergo Roma, Via Santo 4 Padova.

PISA
HOTEL NETTUNO, Restaurant particolarmente indicato per comitive - Pellegrinaggi - Lungarno Regio Margherita, 11 (5 min. dalla stazione).

Per i Sigg. Insegnanti
ARMELLINI C. - Ispettore Scolastico
Guida pratica per l'insegnamento del disegno nella scuola elementare
con 50 tavole illustrative a colori e in nero L.
(Opera elogiata dalle migliori autorità scolastiche)
Ordinazioni e vaglia a:
LIBRERIA MODERNA EDITRICE
A. ARDESI & C.
TRENTO — Via Belenzani, 7

Abbonamento straordinario
"L'AVVENIRE D'ITALIA"
dal 15 Ottobre
al 31 Dicembre 1933
L. 12

I PREGIUDIZI DELLE DONNE

L'assicurazione sulla vita ha degli ostinati nemici e primi fra questi le donne, che pure da essa ricevono i maggiori benefici; alcune temono che l'assicurazione porti sventure ed attiri la morte sulla persona assicurata; quale ridicolo pregiudizio! Quelle stesse che hanno un tale timore non si azzardano spesso ad esprimerlo e preferiscono unirsi alle altre che manifestano invece la ripugnanza più invincibile al pensiero di ricevere del denaro in seguito alla morte del loro caro.

Respingerebbe forse la moglie l'eredità del marito? E che altro non è l'assicurazione se non una speciale eredità?

La donna dunque deve incoraggiare il marito a stipulare una polizza di assicurazione sulla vita, che forse potrà un giorno rappresentare l'unica risorsa per lei e per i figlioli, del cui avvenire essa e il marito sono ugualmente responsabili davanti a Dio ed alla società.

Per qualsiasi forma di assicurazione sulla Vita, Grandine, Incendio e Furti, rivolgersi alla Direzione della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE in Verona od alle Agenzie Generali.

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

ontà rivelatrice di bellezza

Tanto la bontà romantica gene- scontento ed intima ribellione, rettanto la bontà vera — quel- cioè, a cui confluiscono i det- ni della dottrina cristiana — ega chiarisce placa gli aspetti esasperanti della vita.

Basta, per giustificare queste role di premessa, considerare te opere le quali sembra non rlino di bontà (taluni romanzi V. Hugo, ad esempio) e che ti ciano la bocca amara, così dif- ile è innamorarsi di una virtù è premio a se stessa, così ma- evole chiudere un occhio sulle ttiverie del prossimo, quando n lo si debba benvolere non me- di noi stessi.

Il romanticismo ha risoluto i oblemi più aspri con un sempli- mo oserei dire puerile. Gli uo- ni non son punto cattivi; è la ietà che li rende tali; essi, an- son tanto migliori, per quanto dimenticati da chi comanda, rseguitati da chi è in alto, mi- onosciuti da chi fa la pioggia e bel tempo nella vita in comune. rimedio, secondo il romanticis- o? Capovolgere le cose. Se la ttiveria è in alto, all'apice della amide; se la bontà è giù giù al- pendici di essa, basterà far sì gli ultimi divengano i primi far della terra un paradiso ri- vato.

Ora che le ricchezze, il potere lucano talvolta in tentazione, è ori dobbio; che la povertà, il ogno, l'abbandono facciano na- re quella sete di giustizia che pinge a cercare il cielo oltre le bi, è un fatto che, in realtà, gamente si verifica. Ma tra il questo e il pretendere, come rrebbe, all'atto pratico, il ro- anticismo, che gli uomini sareb- ro tutti buoni, se la società non facesse cattivi e non ingenerass- un misconoscimento sovvertitore ogni valore, c'è un bel divario. Due ladri morirono ai lati del gnore; due paria della società. uno, riconoscendo le proprio re- onsabilità indipendentemente da elle dei proprii simili, chiese ed ennè perdono e redenzione: ltro disperò e fu travolto dalla rte. E se la Donna peccatrice venne santa, e santa grandissi- , ciò fu dovuto all'amore im- enso con cui si volse verso la lu- del Maestro ed alla esecrazione a cui riguardò, da quel momen- ogni altro vano amore.

Il mondo bada a dire, bestial- nte, che le fu perdonato per a- molto amato, senza capire nul- di questo *molto amore* che sca- va un abisso definitivo tra l'ie- e l'oggi, fra l'Amore e la pas- ne.

Tutto ciò io m'ingegno di dire, travvedendo la salvezza dell'ar- narrativa in un culto ansioso ll'idea di Bontà. La quale da la può dare quella visione pano- mica del mondo e della vita, al- nfuori di cui l'arte rimane mon- frammentario rispecchiamen- di stati d'animo personali, spo- dici, che il più delle volte inte- sano soltanto chi li ha espres- e dei quali il prossimo non sa oprio che cosa fare.

E ne verrà, forse, qualche cosa più e d' imprevisto. La fine, è, del *protagonista*. Non già e l'arte possa fare a meno dei mi e dei secondi piani, senza i quali non si ha prospettiva; , per la vera arte, a riguardar ne, non c'è elementi di maggio- e di minore importanza. La vi- ne d'insieme abbraccia con lo sso amore ciò ch'è vicino e ciò e rimane lontano; il piccolo e il ande; il bello e il brutto ed ogni sa trasfigura in un presagio di a più alta, nella quale il *prota- nista* vero sarà l'Amore, davan- a cui chiuderanno le mani esta- ite le creature tutte capaci di ri- cchiarlo.

Nelle vie del mondo c'è, sì, chi portato nel bel mezzo, con gran- onore, sorridente e pago (nella parenza), e chi poco manca non enga gettato e spiaccicato con- o il muro, per quanto si faccia iccolo umile timido; senonchè petta all'artista cogliere, in quel- atteggiamento di esclusione da gni benessere il senso più vero, e è come il lampo, nella notte, e rischiara gli oggetti vicini e ontanissimi, i grandi e i picco- in una illuminazione in cui par e ogni cosa dica *presente!*, con umanità che deriva dall'assolu- eguaglianza.

Ci son dei veri e propri prota- onisti nei *Promessi Sposi?* Non irei. C'è solo delle figure che ppresentano, in un certo senso, punti prescelti dall'Autore per nsiderare le cose del mondo. C'è vita del povero e la vita del po- nte; la vita del sacerdote e quel- dello studioso; la vita dell'apo- olo e quella del birbone; la vita el malvagio e quella del santo, spettacolo complessivo che of- e il mondo, veduto attraverso uelle situazioni, quei traguardi, ciascuno dei quali ognuno di i potrebbe ritrovarsi, risulta in a pienezza scevra di ogni indi- dualismo, in una luce nella qua- assurge solo la personalità ir- diata dalla Grazia, mentre pre- ipita quella che, respingendola, è, a sua volta, respinto, per per- rsi nell'oblio di ogni cosa falli- al proprio scopo.

Questa è la grande Arte, che ca come in germe risorse infini e tali che possono adeguarsi al- nuove esigenze e ricerche delle pravenienti generazioni.

Che anzi io ritengo che soltanto quest'arte sia capace di appagare la sete di novità che rende febbrose le anime più inquiete; che questa sola arte sia e possa essere sempre di avanguardia. Finchè, almeno, gli uomini saranno sensibili alle grandi salutari commozioni, ansiosi di risposte chiarificatrici, assetati di giustizia, cercatori di quel balsamo che medica ogni ferita e si chiama Bontà. Bontà che, allorchè è accolta dal cuore umano, sfolgora nell'anima ed apparisce come Bellezza sovrana.

Giuseppe Urbani

L'epifania dell'uomo e le concezioni cadaveriche

E' bene che ricominciamo a occuparci di una rivista bolognese che si denomina *Vita Nova*, della quale alcuni anni fa si interessò il nostro giornale, suscitando una polemica che ebbe larga risonanza di consensi verso di noi, perchè essa riuscì a mettere in luce la sconnessione di idee e la povertà di contenuto e la sofisticheria del procedere del pensiero filosofico ateo ed anticlericale a cui la rivista medesima si ispira.

Nè varrebbe tuttavia la pena di trattare polemicamente con un pensiero, come quello, cioè con l'idealismo gentiliano ivi patrocinato da un professore dell'Università di Bologna, il qual pensiero si rivela polemicamente sempre più impotente, tanto che rifiuta la polemica — con apparente disdegno — e si limita ad un'attività di autoesaltazione periodica e inacidita. Non varrebbe la pena, se connessamente alle enunciazioni e rifritture delle idee gentiliane (che van sempre più perdendo credito tra gli studiosi), non venissero enunziate nella suddetta rivista delle opinioni così stonate, così anacronistiche, e così irriverenti da provocare la più legittima indignazione.

Ne abbiamo un campione portanti altri in un recente articolo (numero di settembre) di un certo Giulio Cogni intitolato « Astrattezza e concretezza della vita d'oggi »; che è bensì seguito da una N. d. R. (cioè del Direttore, Giuseppe Saitta) in cui si dichiara che le idee del Cogni « avrebbero bisogno di essere chiarite e approfondite, perchè nella loro crudezza ben pochi sarebbero disposti ad accettarle. Ma c'è in esse, anche quando assumono una forma paradossale qualcosa di nuovo e di vivo che merita l'attenzione dei nostri lettori ».

La nota, come si vede, non dissente dal Cogni, anzi: vorrebbe che le sue idee fossero « chiarite e approfondite », il che, nel caso presente, null'altro significa che « ribadite e confermate ».

Ciò premesso, stralciamo un passo di una tale chiarezza e... profondità, nel suo settarismo anticlericale, che non sappiamo veramente dove sia il bisogno di chiarire di più. E' vero che l'articolista vede molto buio nelle menti d'oggi, per via dell'antica tradizionale educazione cattolica, che, purtroppo, a dispetto degli sforzi della filosofia moderna si incaponisce a persistere: « Ogni cosa in queste concezioni (tradizionali) è appunto cosa, cadavere: e la visione del mondo che si apre allo sguardo (di questa gente tradizionale) è appunto qualcosa di desolato, come lo spirito della sera che passa sopra le montagne ». Il giovane autore ci chiarisce che ciò dipende dal fatto che questa gente si attiene ancora alla logica di Aristotele e al pensiero di S. Tommaso: « e non sanno, poveretti, quanta più viva piena di poesia e di azione sia in un rigo della moderna filosofia che in un volume dei loro »... Occorre strappare gli animi all'educazione inerte, impartita sulla falsariga della logica antica. Perchè è proprio qui la questione: nella logica.»

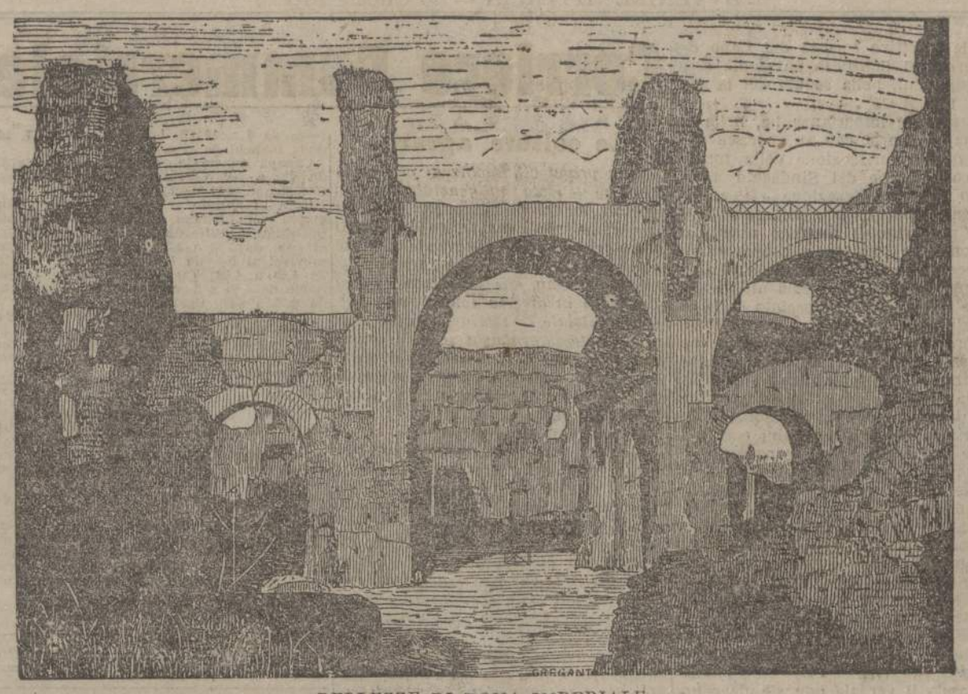
Ed ecco, ora dall'articolista che nega la logica, quella di Aristotile, cioè quella spontanea della mente umana, quella che deduce una conseguenza dalle sue premesse, pronunciata la condanna insieme alla perdurante vita della Chiesa Cattolica, alla perdurante educazione cattolica (tra parentesi: che anche il fascismo vuole come « base e coronamento ») come sistema di verità religiose e di educazione morale. Ecco che cosa dice il Cogni, spalleggiato in quella nota finale dalla Direzione della Rivista: « Restano istituzioni secolari, la cui forza riposa su elementi di inerzia, come per esempio la massa delle moltitudini. Esse vivono trascinando, con la forza dell'abitudine, il volgo, ormai recalcitrante esso stesso, nelle antiche astrazioni, che, come tali, sono la morte di ogni libertà dello spirito, sono l'uccisione di questa carne viva che è l'epifania gioiosa e santa dell'uomo, e hanno quindi il sentore della cenere e del cadavere di fronte a quel perenne trionfo che la vita afferma sulla morte ». Qui è evidente che le istituzioni di cui si parla, le concezioni cadaveriche che si biasimano, non sono altro che la Chiesa cattolica la sua dottrina e la sua morale: e che la moltitudine ignorante, « elemento d'inerzia », è il nostro popolo sano, lavoratore, credente e cattolico.

Che è ciò, se non è una condanna radicale di tutta la politica religiosa consacrata dai Patti del Laterano? Eppure contro ciò l'articolista invoca la volontà fascista: « La libertà dello spirito, che è, diremmo, volontà fascista, non può affermarsi se non sulle cerberi di questi elementi antichi ».

Il che significa che, a detta della rivista *Vita Nova*, il fascismo dovrebbe rovesciare la sua politica religiosa e in caso non a valorizzare gli eterni principi della Religione e della morale cattolica e l'Istituzione divina che li insegna, ma al contrario applicare la sua *volontà* a ridurre in cenere tutto questo complesso millennario, che — a parte il suo valore Divino ed eterno — è anche la midolla, l'anima, l'educatore nella civiltà italiana.

Questo ritardato volterianesimo quindi non è solo ripugnante alla nostra anima di uomini di Fede, ma ripugna al più elementare senso di italianità. E' nostro preciso dovere segnalare uno fra i tanti sassi di anticlericalismo della rivista bolognese: perchè non si può passare sotto silenzio un'attività di divulgazione così settaria e deleteria di una rivista — la quale or è qualche settimana stigmatizzata dal *Popolo d'Italia* per certe sue velleità di presentare il gran maestro dell'idealismo, il teutonico Giorgio Hegel come precursore dello stato fascista — continua imperterrita la sua campagna a minare le basi sane e feconde della nostra bella civiltà in cammino.

*



BELLEZZE DI ROMA IMPERIALE

ROOSEVELT ED UNA SFIDA DEL 1833

Lo sbocco dalla valle delle tenebre

I 3600 commensali di un banchetto americano

NEW YORK, ottobre

I giornali hanno dato una prima notizia della manifestazione grandiosa che le Opere di Carità degli Stati Uniti, riunite nella Conferenza di New York, hanno organizzata per la chiusura della recente sessione. Le benemerenze che in questo campo hanno saputo acquistare l'Episcopato, il Clero e i cattolici americani sono tali, da avere assicurato loro, sia da parte delle autorità civili, come presso tutti i ceti della popolazione, senza differenza di partiti e di confessioni, un plebiscito di stima. La gloria della Chiesa Cattolica nella repubblica stellata ha superato, in questo campo che le è particolarmente proprio, ogni resistenza e costituisce una delle forze più potenti di quell'attrazione che si manifesta ogni anno nel numero sempre maggiore delle conversioni.

L'adunata del 4 ottobre riuscì veramente memoranda e assunse la portata e la risonanza di un avvenimento nazionale.

L'imponenza della riunione è già documentata più che a sufficienza dalle cifre seguenti. Vi parteciparono circa cinquemila delegati, la metà quasi della Gerarchia cattolica degli Stati Uniti, innumerevoli rappresentanze e personalità convenute da ogni parte della Confederazione. Ma, ad accrescerne la solennità e a conferirle la importanza di una celebrazione ufficiale, contribuì principalmente l'intervento dello stesso Presidente Roosevelt e dello Arcivescovo di New York, l'Eminentissimo Cardinale Hayes.

Il pranzo ufficiale, che ebbe luogo nel «Valdorf Astoria», riunì 3600 invitati. Circa 2000 si assisero al tavolo d'onore, nell'immenso salone dell'albergo; mentre gli altri furono distribuiti nelle sale adiacenti. Il Presidente Roosevelt prese posto al centro, avendo alla destra il Cardinale Hayes e alla sinistra il Delegato Apostolico S. E. Mons. Cicognani. Il Cardinale Arcivescovo aveva alla sua destra la signora Roosevelt, in un severo abito nero, perfettamente intonato all'austerità di quel «meeting» indetto per la esaltazione di una delle più alte realizzazioni religiose del dovere sociale della beneficenza.

L'aspettativa per le parole che avrebbe detto il Presidente in risposta alle espressioni di omaggio del Cardinale Hayes e del Delegato Apostolico, il quale portò ai convenuti la Benedizione Apostolica di Pio Undecimo, fu di gran lunga superata, poichè Roosevelt pronunziò un alto discorso, di profonda significazione religiosa, con trasparenti riferimenti d'interesse anche politico.

Lo statista americano prese a svolgere il tema del «valore morale e del dovere morale della giustizia sociale». Toccando incidentalmente della situazione interna, in pieno sviluppo di audaci esperienze economiche, affermò di non avere mai nu-

Roosevelt

trito il minimo dubbio sulla possibilità per il grande popolo americano di uscire dalla «valle delle tenebre» della depressione alla luce della ripresa. E, proseguendo, aggiunse che il motivo di tale certezza gli veniva dal fatto che lo spirito di resistenza e di progresso degli americani scaturisce dalla fede, fede nelle amate istituzioni del Paese, e fede verace e perseverante nella soprannaturale assistenza di Dio.

«E' conveniente — continuava Roosevelt — che questa annuale Conferenza nazionale delle Opere Cattoliche di Carità sia celebrata col centenario della Società di San Vincenzo de' Paoli. Io amo ricordare l'oltraggio degli atei e dei nemici della Religione cristiana nella Parigi del 1833, quando questi chiedevano alla Chiesa: *mostrateci le vostre opere!* Penso come fu accettata questa sfida e con quale decisione il Cristianesimo dimostrò che non era morto davvero e che i cristiani sapevano operare in pieno accordo con la loro fede».

Roosevelt passò a celebrare le opere magnifiche delle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli, nelle visite e nei soccorsi materiali e spirituali ai poveri e ai malati.

«Nessuna organizzazione di governo — dichiarò il Presidente — in tutto il corso della Storia è stata capace di portare il sentimento di umanità alla stessa estensione, come hanno saputo fare la Chiesa e l'iniziativa privata». Osservava, sempre a questo proposito, che se il Governo può in molti casi fare più e meglio dei singoli, in ultima analisi, il successo della carità personale dipende da quel contatto diretto tra vicino e vicino, che sfugge all'intervento dello Stato.

Faceva notare poi quale vasto campo di azione religiosa e civile rimanga alla Carità anche nei provvedimenti che il Governo prende per la risoluzione della questione sociale.

E, sempre nell'illustrazione dei compiti della carità, il Presidente suscitò le più entusiastiche approvazioni dei presenti, quando spiegò un'altra delle ragioni del rapido fiorire delle istituzioni della Chiesa e dell'apostolato individuale.

«Altre ragioni — disse Roosevelt — risiedono nel fatto che il popolo degli Stati Uniti riconosce sempre — e credo che ora lo riconosca con fede più ferma che mai — che i valori spirituali contano alla fine più dei valori materiali. Coloro che hanno cercato di eliminare, d'imperio, il diritto dell'umanità di credere in Dio e di praticare questa fede, hanno, in ogni caso, dovuto — o presto o tardi — constatare d'avere lottato invano contro una qualità intima, essenziale, che non può morire, e perciò contro una necessità della razza umana, una qualità ed una necessità che in ogni secolo si è rivelata connessa essenzialmente alla forza perenne del progresso».

Queste ispirate affermazioni del Capo di Stato della potente repubblica americana furono accolte dai presenti con riconoscente slancio di commossa devozione. Esse sono per la Chiesa d'America una ricompensa ben meritata, poichè la generosità e lo zelo dei cattolici degli Stati Uniti nell'applicare alla vita sociale il comandamento divino della Carità non soltanto non si affievoliscono sotto i colpi duri della crisi, ma ne ricevono come un impulso più poderoso a moltiplicare i soccorsi e le associazioni di beneficenza.

Esempio e apostolo di questa prodigiosa solidarietà fraterna, che tanto consolante fervore di opere e di sentimenti suscita nelle varie popolazioni della Confederazione è il Cardinale Hayes. Nelle mani miracolosamente prodighe dell'Arcivescovo di New York è infatti raccolta la direzione, senza tregua propulsiva, di questa crociata benefica che, nel quadro mondiale dell'apostolato cattolico, rappresenta certo una delle più pronte, efficaci e imponenti risposte agli incessanti e appassionati appelli del Santo Padre Pio XI, il Papa autore delle immortali Encicliche rinnovanti al mondo dopo venti secoli di gloriosa e ininterrotta tradizione, il mandato divino della Carità di Cristo.

KNOW

Pericolosa intesa tra criminalità e superstizione

(Nostro servizio particolare)

BUCAREST, 19 ottobre

(S.I.C.) - La superstizione può diventare un'arma pericolosissima, quando sfruttata da abili criminali. Recentemente, ancora un fatto avvenuto in Bessarabia, dimostra come alcuni delinquenti non abbiano esitato ad ingannare la buona fede popolare per condurre a buon termine le loro ladresche imprese.

Da poche settimane si era sparsa la voce per la cittadina di Kischinew, che alcuni spiriti malefici avevano preso dimora nella foresta che circonda la cittadina in questione. Al calare della notte strane voci erano state udite sul limitare della foresta e alcuni contadini, dimostrando di non credere alla presenza degli spiriti si erano inoltrati di notte nei sentieri che si perdono tra gli alberi. Alcuni di essi erano tornati dopo pochi minuti pallidi e spaventati dicendo di avere incontrato strani fantasmi i quali con voce cavernosa avevano proferito parole incomprensibili. Altri tra i contadini invece non erano più ricomparsi, confermando così la voce che gli spiriti maligni desideravano uccidere tutti quelli che osassero di notte tempo penetrare nel loro regno. In tale modo non ci fu più persona che si avventurasse dopo il calare del sole nella foresta.

Per strana coincidenza si notava durante lo stesso periodo un forte aumento nei furti di bestiame e i poderi in prossimità della foresta ricevevano quasi quotidianamente la visita di ignoti ladri.

Gli agenti della Polizia incominciarono a sospettare che una relazione esistesse tra l'aumento dei furti e l'improvviso apparire dei geni malefici nella foresta. Una notte un aviatore fu mandato a perlustrare dall'alto tutta la zona ricoperta dagli alberi ed in tale modo fu scoperto un accampamento nel folto della foresta. Gli spiriti maligni, i quali presentavano l'aspetto molto reale di persone, credendosi al sicuro avevano acceso un fuoco che era stato avvistato dall'aeroplano. Fu immediatamente organizzata una spedizione di contadini armati e di agenti della Polizia i quali raggiunsero l'accampamento e poterono così constatare che gli spiriti non erano altro che sette ladri i quali avevano creato la leggenda di terrore attorno alla foresta per potere meglio nascondere il loro bottino. In una grotta furono ritrovati i contadini che erano precedentemente entrati nella foresta da soli e che erano stati strettamente legati ed imbavagliati per confermare le voci circa al pericolo di avventurarsi nella foresta di notte tempo.

I ladri furono a loro volta catturati e condotti in prigione in attesa del processo.

Disertano la scuola per avere il mezzo di arrivarci

WASHINGTON, ottobre

(S.I.C.) - Gli allievi di una scuola si sono messi d'accordo per fare una specie di sciopero, e ottenere in tale modo ciò che invano chiedevono da mesi.

Una scuola di campagna, situata nelle vicinanze di Washington non era collegata alle varie località, da cui venivano i bambini, con nessun mezzo di trasporto. I ragazzi dovevano quotidianamente percorrere dai quattro ai cinque chilometri per raggiungere la loro scuola. Questa passeggiata forzosa non era di gradimento degli allievi i quali andarono dal Direttore dello stabilimento a chiedere che fosse organizzato un sistema qualsiasi di locomozione. Non avendo questi aderito al loro desiderio essi non si sono più presentati a scuola forzando con il loro sciopero l'istituzione del famoso sistema di locomozione.

DUNN E L'ANTIEUROPA

Un nostalgico che guarisce

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 19 ottobre

(S.I.C.) - La dura vita degli addetti alla Legione straniera deve avere il suo fascino, poichè un giovane che fuggì dalle sue file un anno fa ha chiesto di essere nuovamente arruolato poichè non gli è più possibile assuefarsi alla vita europea, la quale secondo lui è troppo monotona.

Il giovane Andrea Dunn, di origine scozzese, era entrato a far parte della Legione straniera alcuni anni or sono. L'anno scorso egli si ammalò e venne ricverato in un ospedale in Algeri. Il ritrovarsi in un ambiente formato da diversi tra i suoi concittadini fece nascere in lui l'irresistibile desiderio di rivedere la sua patria.

Egli riuscì a fuggire e a imbarcarsi a bordo di una nave diretta verso l'Inghilterra. Dato che non aveva danaro, fu costretto a fare tutto il viaggio nascosto nella stiva, e la traversata fu in tale modo piena di paure di incidenti.

Finalmente il Dunn giunse in Inghilterra, ove si trattenne per qualche tempo procurandosi da vivere mendicando. Ora egli è tornato a Parigi, e alcuni giorni or sono si è presentato all'Ufficio di Polizia chiedendo di essere rimandato in Africa a fare parte della Legazione straniera. Egli dice di non essere più abituato a vivere semplicemente, e di essersi seccato tremendamente durante il suo soggiorno in Europa.

Il Dunn ha pure dichiarato di essersi guarito definitivamente dalla malattia chiamata «nostalgia per il paese nativo».

TRA CIELO E TERRA

Letargo estivo e risveglio autunnale

Il mondo astronomico a rumore - Il bilancio consuntivo dell'estate

E' universalmente diffuso nel regno animale il costume di alternare la veglia con il sonno, l'attività con il riposo: nessuna meraviglia pertanto se l'astrofilo, in omaggio a questa legge fisiologica inviolabile, dopo un lungo periodo di sfibrante lavoro, sia caduto in letargo, stremato di forze, e reso insensibile a tutti gli avvenimenti degli spazi siderei e del mondo sublunare, fino a che l'assordante clamore del pubblico per le recenti vicende astronomiche, lo hanno bruscamente scosso dall'alto sonno e richiamato alla realtà. Che cosa è dunque avvenuto nel mondo di Urania, nell'ultimo periodo di tempo? Due fenomeni si sono prodotti che hanno vivamente sorpreso il pubblico dei profani e che hanno colto alla sprovvista gli stessi astronomi di professione. La stampa quotidiana infatti nello scorso mese di agosto ha largamente informato il pubblico che una gigantesca macchia di color bianco era d'un tratto apparsa sul plumbeo disco di Saturno, quel tardigrado pianeta che gli antichi già conoscevano e consideravano come l'ultimo, ossia come il più remoto membro della famiglia planetaria: viceversa altri 3 colleghi gli si sono poi aggiunti in progresso di tempo: Urano nel 1781, Nettuno nel 1845, Plutone nel 1930, e la serie non pare ancora chiusa definitivamente, perchè, gli astronomi stanno già inseguendo con disperata lena un 10.o pianeta, che deve esistere, e del quale anzi è già circoscritta la zona del cielo in cui si deve trovare; ma che, a tutt'oggi però non è stato ancor raggiunto e acciuffato.

Il primo intanto che si è accorto la notte del 3 agosto scorso della minacciosa macchia affacciatasi alla superficie di Saturno è stato un inglese, certo Will Hay, di professione... attore da teatro, e... dilettante di astronomia a tempo perso: naturalmente il nostro bravo attore-astronomo sbalordito per l'impensata fortuna occorsagli ha dato immediatamente l'allarme, suscitando stupore, commenti, discussioni animatissime nel mondo astronomico messo così all'improvviso di fronte a un fenomeno inaspettato, e per opera e merito di un profano o quasi!

Il fatto invero che un pianeta muti di colore, cangi d'aspetto, alteri i suoi connotati non può lasciare indifferente nessuno: è un fenomeno inquietante che dalla bocca di tutti ha strappato quell'ansiosa domanda: che cosa sta succedendo sul mondo di Saturno? E' facile quindi immaginare la febbrile agitazione e l'orgasmo irrefrenabile che si è impadronito degli astronomi al fulmineo annunzio diramato da Londra il 6 agosto u. s.; tanto più che in quell'epoca Saturno era il solo pianeta in perfette condizioni di visibilità durante la notte.

Da quel momento però lo sciagurato astro di Saturno non ha più avuto un'ora di pace; spiato, perseguito, tenuto d'occhio assiduamente come un soggetto pericoloso, come un vigilato speciale, l'infelice non appena spunta all'orizzonte delle successive longitudini è preso e tenuto in permanenza fino al tramonto sotto il fuoco concentrato di mille e mille strumenti ottici, puntati per tutta la notte contro l'astro imprudente, reo d'essere comparso alla ribalta del cielo con la faccia maculata e stravolta. E per questo che la benemerita classe degli astronomi, incaricata della *polizia* del cielo, è corsa prontamente ai ripari, adottando d'urgenza quei provvedimenti che la gravità dell'ora richiedeva, mobilitando cioè tutti i suoi uomini e impegnandoli fino all'ultimo nell'assalto generale contro Saturno per costringerlo alla resa e strappargli il secreto delle sue attuali misteriose vicende.

Ed ecco ora le importanti conclusioni alle quali si è arrivato dai competenti: il prof. John Willis dell'Osservatorio navale di Washington, che per primo riuscì ad avvistare la grande macchia 2 giorni dopo lo scopritore, le attribuisce 30 mila chm. di lunghezza e 20 mila di larghezza: dato però che il diametro di Saturno equivale a più di 9 volte il diametro della Terra, che è lungo già 12 mila chm. e più, la mostruosa macchia sulla faccia di quel colosso di pianeta non oltrepassa le proporzioni di un piccolo e quasi impercettibile neo sul volto di un uomo!

Quanto poi alla spiegazione del singolare fenomeno, i casi sono due, ha detto in sostanza il prof. Willis; o un'eruzione catastrofica si è prodotta nell'interno di Saturno con esplosioni e gettiti formidabili di materia al di fuori ovvero il disgraziato pianeta è rimasto investito e arrotato da qualche astro di passaggio, per es. da una cometa!

In quest'ultima ipotesi la parte del pianeta colpita dall'urto cometano si sarebbe trasformata, per il calore prodotto dal cozzo, in una enorme massa ardente, ha escluso per altro il dotto astronomo, il pericolo di un incendio e di un incenerimento generale del pianeta, ciò che rappresenterebbe una sciagura irreparabile per l'umanità studiosa, dato che Saturno con il suo triplice fastoso anello e il ricco magnifico corteggio di ben 10 satelliti costituisce la più alta meraviglia del nostro mondo solare.

Sia dunque avvenuto un cozzo poderoso con altro corpo celeste o si sia prodotta una violenta eruzione vulcanica, certo si è che gli abitanti di Saturno se ce ne sono, stanno attraversando un brutto quarto d'ora, che probabilmente farà loro temere inevitabile il sopraggiungere fenerale e la fine imminente del mondo.

Per noi invece che siamo dei semplici spettatori, alla rispettabile distanza di oltre 1 miliardo e 410 milioni di chm. e quindi al sicuro e senza preoccupazioni, la macchia di Saturno può rendere un prezioso servizio nel campo della scienza, facilitando agli astronomi la determinazione esatta della durata del giorno in Saturno, cioè dello spazio di tempo impiegato dal pianeta per compiere un intero giro intorno al proprio asse. Seguendo infatti lo spostamento successivo della macchia, che muove naturalmente all'unisono con il moto diurno dell'astro, il solidato prof. Willis ha calcolato il giorno di Saturno nella misura di 10 ore e 18 primi: è dunque più breve della metà del nostro giorno terrestre, giacchè mentre da noi il Sole impiega 24 ore per passare due volte al meridiano, in Saturno impiega soltanto 10 ore e 1/4 circa.

***

L'altro fenomeno celeste che è riuscito veramente spettacoloso per il pubblico, è stata la improvvisa copiosa pioggia di stelle filanti, prodottasi la sera e la notte del Lunedì 9 Ottobre u. sc., e che ha richiamato l'attenzione anche dei profani in diverse località dell'Italia, come pure in Francia, nel Portogallo, in Germania, in Russia ecc.. Un fenomeno simile anzi, cioè di così grandiose proporzioni non si era più visto da molti anni: a Leningrado per es. le meteore luminose precipitavano dall'alto con tale frequenza, che verso le 10 di sera, se ne contavano non meno di 300 al minuto; nel Portogallo poi le striscie fiammeggianti solcavano il firmamento in tanta copia, che tutto il cielo pareva andar in fiamme, cosicchè qua e là sono avvenute perfino scene di vero panico: in qualche località si sono suonate a stormo le campane e la popolazione si è rifugiata sgomenta nelle chiese; altrove, dei viaggiatori colti da pazzo terrore sono saltati dai treni in corsa, fuggendo a precipizio attraverso la campagna.

Questo per la cronaca, ma intanto si accresce ancora più la già improba fatica degli astronomi, i quali tuttora impensieriti e preoccupati per le vicende di Saturno, debbono accollarsi la soluzione di un nuovo problema: e cioè donde abbia tratto origine la improvvisa pioggia di stelle del 9 Ottobre, pioggia che, a confessare il vero (e sia detto tra noi in confidenza) non era inclusa nel preventivo dagli astronomi per quell'epoca, mentre invece è contemplata nei loro calcoli la pioggia delle stelle Orionidi, che si rinnova periodicamente in questo mese dal 16 al 22, per quanto in misura molto più modesta. Si tratta dunque di rintracciare, e occorrendo di mettere alla gogna quella cometa insolente, che senza previa autorizzazione degli astronomi, si è disgregata in tutto o in parte, disseminando lungo il tragitto della sua orbita, uno sciame di frammenti o detriti, che attratti poi dalla Terra quando sono giunti a tiro del nostro pianeta, ci videro la sera del 9 scorso precipitare sotto forma di stelle filanti. Tre sono fin qui le comete trascinate al tribunale degli astronomi, come imputate o sospette responsabili del grandioso spettacolo ricordato sopra, e si spera di conoscere quanto prima il relativo verdetto.

***

Le stagioni anche quest'anno si sono comportate molto irregolarmente: l'inverno dopo un gennaio abbastanza mite e benigno, è rincrudito e ha imperversato verso la fine di febbraio regalando all'Emilia un'eccezionale nevicata di oltre 70 cm.; la primavera, sopravvenuta in ritardo, si è poi protratta oltre i limiti consueti, tanto che alla fine di luglio si mormorava da taluni contro l'estate che non veniva ancora: ai primi di agosto però i calori si sono fatti intensi presso che in tutta l'Europa, e il termometro saliva paurosamente fino a raggiungere i 38 gradi in Inghilterra, i 36 a Berlino, i 42 nel Portogallo, i 37 nella Svezia e precisamente ad Upsala, e i 36 a Stoccolma (la più alta temperatura registrata in questa città dal 1811); di più in Ispagna, alla fine di agosto per il calore torrido di 63 centigradi al sole, un migliaio di alberi si incendiava nella provincia di Madrid, come pure numerosi pagliai prendevano fuoco per l'azione dei raggi solari.

In Italia poi si sono avuti fino a 36 gradi il giorno 11 agosto a Bologna: 36 pure a Torino e a Firenze, 35 a Milano, Trieste, Roma... Tutto sommato, nulla di straordinario nell'estate italiana del corrente anno: il caldo sopraggiunto più tardi del consueto si è rifatto, prolungando il suo soggiorno dalle nostre parti, e regalandoci per tutta la prima decade di ottobre una temperatura media superiore ai 20 centigradi, cosa certamente rara in un mese che secondo il computo dei meteorologi, è il 2.o della stagione autunnale, e però alle porte dell'inverno. Giova quindi sperare che l'autunno, solo da pochi giorni fattosi sentire in mezzo a noi, provveda alla sua volta a rifarsi a spese dell'inverno, infrenando e tenendo indietro le torbide brume e le gelide burrasche di neve, almeno fino al principio del gennaio, quando i giorni incominciando già ad allungarsi, permetteranno di concepire le più liete speranze in un prossimo ritorno della ridente primavera.

U13-C

L'ASTROFILO

VIII Congresso filosofico

L'annunciato 8.o Congresso nazionale di Filosofia sarà inaugurato alle ore 11 del 24 ottobre in Campidoglio (Sala Giulio Cesare). Nei giorni 25, 26, 27 saranno svolti i tre temi programmatici (filosofia e scienza, filosofia e politica, filosofia e scuola), essendo relatori, rispettivamente, gli Accademici Francesco Orestano e Alberto de Stefani, e l'on. Paolo Orano, deputato al Parlamento. Nella mattinata si svolgeranno le relazioni, nel pomeriggio le comunicazioni, e le discussioni rispettive. Il 28 ottobre avrà luogo, alle 9,30, una relazione sull'attività della Società filosofica italiana, di cui il Congresso è emanazione, quindi la chiusura del Congresso.

Sopra lo svolgimento dei lavori di questo ottavo Congresso, filosofico italiano e sul loro significato nell'attuale interessante periodo di rivolgimento generale nel campo degli studi filosofici, daremo adeguata informazione ai nostri lettori, ed esprimeremo il nostro pensiero in proposito.

Abbondante nevicata sulle montagne di Sulmona

SULMONA, 19.

Nelle prime ore di ieri mattina, in seguito ad un abbassamento di temperatura, si è avuto su tutte le montagne circostanti un'abbondante caduta di neve.

Sull'altopiano delle Cinque Miglia e nella località dell'Alto Sangro, Roccaraso, Pesca Costanzo la neve ha raggiunto cinque centimetri di altezza e la temperatura è rigidissima.

L'Azione Cattolica delle Tre Venezie a Treviso

Pellegrinaggio della stampa cattolica al Cuore di S. Francesco di Sales

TREVISO 19

Il 16 corr. ha avuto luogo in Treviso una significativa manifestazione della stampa cattolica quotidiana, che si è espressa in una duplice manifestazione: in un primo pellegrinaggio al Monastero della Visitazione alle Corti presso Treviso, che ha la grande ventura di possedere il Cuore di S. Francesco di Sales, il Patrono della Stampa Cattolica, e in una riunione collettiva delle Giunte Diocesane delle Tre Venezie e del Consiglio di Amministrazione della Società An. *Avvenire d'Italia*. I due avvenimenti sono stati resi solenni dalla partecipazione di S. E. mons. Giacinto Andrea Longhin, Arcivescovo di Treviso e del Presidente dell'Azione Cattolica Italiana, comm. Augusto Ciriaci.

Con appositi automezzi, messi a disposizione dalla Giunta Diocesana di Treviso, i convenuti si recarono in devoto pellegrinaggio alla Chiesa del Monastero della Visitazione alle Corti, presso Treviso, dove erano convenuti anche notevoli rappresentanze dell'Azione Cattolica Trevigiana. Notavasi l'Assistente Ecclesiastico della Giunta, monsignor Zavan, l'avv. Gallina, monsignor Pozzobon, direttore della *Vita del Popolo*, monsignor Trabuchelli, monsignor De Lazzol, don Toniolo, l'avv. Cursi, il dott. Marcon e molti altri fra cui numerose Signore e Signorine dell'Azione Cattolica di Treviso. Celebrò la S. Messa all'altare dove si venera la importantissima Reliquia Don Luigi Sartori, Presidente della Giunta Diocesana di Treviso. Assisteva alla S. Messa S. E. Mons. Longhin.

Dopo la S. Messa durante la quale molti pellegrini si accostarono al banchetto Eucaristico, S. E. Mons. Longhin pronunciò un notevole discorso nel quale mise in rilievo la importanza di questo primo pellegrinaggio della stampa cattolica al Cuore del Suo grande Patrono San Francesco di Sales, richiamò le ragioni per le quali fu tanto giustamente scelto a Patrono della stampa cattolica, di cui rivendicò ancora una volta la necessità ed importanza. S. E. concluse il Suo accalorato discorso invocando, come preghiera e supplica, che questo primo Pellegrinaggio alla grande Reliquia di S. Francesco, valga ad impetrare nei cattolici, in tutti i cattolici, la coscienza, che in molti pare affievolita del dovere di leggere, diffondere, sostenere la stampa cattolica come strumento essenziale della vita cattolica.

Nel parlatorio del Convento, dinanzi alla S. Reliquia, ebbe luogo, per mani stesse di S. E. Mons. Arcivescovo, l'imposizione dello scapolare ad alcuni pellegrini più autorevoli. Le R.R Suore vollero compire la loro grande ospitalità con un rinfresco agli intervenuti.

Alle ore 10,30 nel Palazzo delle Associazioni Cattoliche in Treviso ebbe luogo la riunione dei rappresentanti delle Giunte delle Tre Venezie e del Consiglio di Amministrazione della «S. A. Avvenire d'Italia». Presiedeva il Comm. Augusto Ciriaci, che aveva alla sua destra Mons. Giuseppe Rachello Presidente della Giunta Diocesana di *Venezia* e alla sua sinistra il Comm. Avv. Giuseppe Brosadola, Presidente del Consiglio di Amministrazione della «S. A. Avvenire d'Italia» e della Giunta Diocesana di Udine.

Erano inoltre presenti per le Giunte Diocesane: Don Luigi Sartori Presidente della Giunta di *Treviso*; per *Padova* Mons. Riccardo Ruffatti Presidente con il Segretario Mons. Francesco Dalla Zuanna; per *Vicenza* Mons. Giacomo Pieropan Assistente Ecclesiastico, col Presidente Avv. Giorgio Oliva e con il Cav. Rumor e il Sac. Gino Moresco; per *Trento* il Presidente sac. Oreste Rauz col Segretario don Lona; per *Ceneda* don De Biasi; per *Feltre* l'avv. Ferdinando Slongo, per *Gorizia* il Presidente avv. Culot con un padre francescano; per *Udine* oltre il Presidente avv comm. Brosadola il segretario Sac. Don Ermenegildo Bosco, il comm. avv. G. B. Biavaschi e il Sig. Giuseppe Fabretto; per *Concordia* il Presidente ing. Leo Girolami col Segretario Sac. Prof. Gioacchino Muccin; per *Trieste* il Dott. Giorgio Jaut; per *Chioggia* il Presidente della Giunta Diocesana.

Avevano aderito telegraficamente le Giunte di *Verona, Belluno, Zara*, la quale ultima si dichiarava nel telegramma presente in spirito «auspicando felice esito adunanza in favore del nostro prezioso quotidiano».

Per *L'Avvenire d'Italia* rano presenti oltre il Presidente della Società: il Vice-presidente comm. dott. Giuseppe Marchisone, i consiglieri Mons. Ruffatti, Mons. Dalla Zuanna, Dott. Bonfilio Paolazzi, Comm. Avv. Biavaschi, Ing. Raffaele Bettazzi, Ing. Edmondo Castellucci, i Sindaci Avv. Oliva, Ing. Girolami, Cav. Rag. Ugo Merlin, il Direttore del giornale Raimondo Manzini e il direttore amministrativo dott. Giovanni Uberti.

Dopo alcune comunicazioni del Comm. Ciriaci, si trattarono in primo luogo i problemi relativi alle *pratiche applicazioni della* XVII *Settimana Sociale sulla «Carità»*, sui quali ebbe luogo un'ampia discussione alla quale parteciparono tutti i rappresentanti delle Giunte convenute.

Sull'argomento del quotidiano «*L'Avvenire d'Italia nel* 1934» le Giunte rilevando alla unanimità ancora una volta la eccezionale importanza del quotidiano di azione cattolica ai fini della vita e dell'apostolato cattolico e compiacendosi dei progressi compiuti anche in questo anno, hanno affermato di voler continuare e intensificare la loro cooperazione al suo pieno incremento, rinnovando il loro appello a tutte le forze cattoliche, perchè sempre più si facciano efficaci strumenti della sua diffusione e del suo successo, e prendendo all'uopo pratici provvedimenti.

Infine le Giunte si sono occupate delle realizzazioni in ordine ai corsi delle *Scuole invernali di cultura* le cui efficacia formativa è ben nota in tutta la regione Triveneta tanto per i centri cittadini, come per quelli rurali.

Il Presidente Generale Comm. Ciriaci, che intervenne a più riprese nella discussione, protrattasi a tutto il pomeriggio, si compiacque altamente dei proficui lavori compiuti, delle pratiche deliberazioni prese, sottolineando l'alto significato del pellegrinaggio all'insigne reliquia del Cuore del Patrono della Stampa Cattolica. Espresse infine alla Giunta di Treviso vivi ringraziamenti per la sua squisita e generosa ospitalità.

L'assemblea ha inviato un devoto telegramma di filiale omaggio al Sommo Pontefice.

Alla sera nel salone del Teatro Filodrammatici gremito di pubblico il nostro Direttore tenne una smagliante ed applaudita conferenza sul tema «*S. Francesco di Sales e l'apostolato della Stampa Cattolica*».

La riforma sulle controversie individuali del lavoro

ROMA, 19

La riforma delle disposizioni sulle controversie individuali del lavoro è stata approvata dal Consiglio dei Ministri nella sua recente sessione.

La riforma, oltre a risultare ispirata alle discussioni avvenute in seno al Consiglio nazionale delle Corporazioni, ha formato oggetto di una nuova elaborazione, alla quale hanno partecipato non solo i Ministeri competenti, ma anche autorità giudiziarie, organizzazioni sindacali e studiosi, facendo pervenire al Ministero della Giustizia, che ha predisposto il provvedimento su accennato, pareri e segnalazioni.

Il progetto approvato si compone di una trentina di articoli, e realizza in pieno, per quanto si riferisce alla maggiore celerità dei giudizi e alla eliminazione dei dubbi di interpretazione, le direttive esposte dal Capo del Governo, al Consiglio nazionale delle Corporazioni, nella seduta del 18 gennaio 1933.

Particolare importanza ha, nella riforma, la parte che si riferisce alla maggiore valorizzazione nella funzione conciliatrice del Sindacato, attraverso la generalizzazione e il rafforzamento delle disposizioni ora vigenti.

In proposito, il progetto approvato dispone che l'azione non può essere proposta in giudizio se prima non sia denunciata la controversia all'Associazione legalmente riconosciuta della categoria cui appartiene colui che intende proporre l'azione di giudizio, anche se questi non vi appartiene. L'Associazione deve interporre i suoi uffici per la composizione della controversia, per il tramite dell'Associazione di categoria cui appartiene colui contro il quale si intende proporre azione.

Quando la composizione riesca, si redigerà verbale sottoscritto dalle parti e dai segretari dell'Associazione.

Quando l'oggetto della contrattazione non ecceda le 5 mila lire, il verbale si considera come titolo esecutivo, che entro cinque giorni sarà presentato al Pretore, il quale, accertate le regolarità formali, autorizza il Cancelliere a rilasciare copia in forma esecutiva, dopo che l'atto sia stato regolarmente registrato.

Quando il verbale non sia depositato presso la pretura nei termini suddetti, oppure riguardi controversie superiori alle lire 5 mila, avrà soltanto valore di scrittura privata con firme autenticate.

Quando la conciliazione non sia possibile, l'Associazione deve darne prontamente avviso al denunciante. In seguito a tale avviso, dopo 15 giorni dalla denuncia, o se questa sia fatta con lettera raccomandata, l'azione può essere proposta in giudizio.

Se non vien osservato l'obbligo della denuncia, oppure l'azione sia proposta prima del termine indicato, il giudice su richiesta dell'altra parte, o dell'Associazione sindacale quando questa sia intervenuta in giudizio, dichiara improponibile la domanda.

CRONACA SPORTIVA

PUGILATO

L'incontro Carnera-Paulino

ROMA, 19 pom.

I lavori di adattamento di Piazza Siena sono ormai a buon punto, e si può essere sicuri che entro domani il vastissimo ambiente sarà pronto per ricevere le migliaia e migliaia di persone attratte dall'avvenimento eccezionale.

Di pari passo procede l'organizzazione, e dalle numerosissime richieste di acquisto di biglietti di ogni ordine di posti, si può essere certi che tutti saranno occupati.

Intanto è stato approntato nel modo più completo la riunione. Venuto a mancare il belga Pierre Charles, gli organizzatori hanno subito trovato modo di sostituire questo atleta da contrapporre all'americano Harnold Mays. Infatti salirà sul ring il nostro De Carolis, che si è dimostrato entusiasta di battersi con il forte avversario.

Il comm. Soresi ha ricevuto poi comunicazione da Carnera circa il suo arrivo a Roma. Carnera effettuerà regolarmente fino a venerdì sera l'allenamento a Sequals, indi si metterà in auto per raggiungere Verona, attendendo quivi l'espresso di Berlino, sul quale prenderà posto insieme ai suoi allenatori.

Il treno partirà da Verona alle 4 del la mattina di sabato, e giungerà alle 14,20 alla stazione Termini. In tale ora quindi Carnera sarà a Roma.

Paulino è ritornato sulla sua primitiva decisione, quella cioè di scegliere Maccarese come località per effettuare il proprio allenamento. Egli ha incominciato invece a fare allenamenti nella palestra dello Stadio Nazionale, che è impeccabilmente attrezzata. Perciò, senz'altro, ha stabilito di rimanere a Roma, per compiervi gli ultimi allenamenti.

ATLETICA

Vano tentativo di Ladoumègue sui 1.500 metri

PARIGI, 19 pom.

Sulla pista dello stadio Jean Bouin, Ladoumègue ha fatto in privato un nuovo tentativo sulla distanza dei 1500 metri. Con questo tentativo, egli mirava sopratutto a curare gli ultimi 500 metri, giacchè egli si propone di fare sabato prossimo, come abbiamo annunciato, una prova sugli 800 metri. Ma anche il tentativo odierno è fallito, perchè Ladoumègne non ha potuto che realizzare il tempo di 3'51" e quattro quinti.

Ecco i tempi intermedi: 500 metri: 1'12" e due quinti; 800 metri: 2'; 1000 metri: 2'32" e due quinti; 1200 metri: 3'4" e due quinti.

Comunicati della Federazione

ROMA, 19 pom.

La Federazione Ciclistica comunica:

Il Direttorio della Federazione Ciclistica Italiana terrà la sua prima seduta sabato 21 corrente, alle ore 10, presso la sede federale (Stadio del Partito).

Esso prenderà sommariamente in esame tutti i problemi basilari che riflettono l'attività ciclistica della prossima stagione e tratterà le prime linee programmatiche di quello che sarà il suo lavoro per l'annata 1934. Verranno inoltre completati i quadri federali alla periferia e riveduti e corretti lo statuto e il regolamento, cui saranno apportate notevoli modificazioni.

***

La Federazione Italiana di Atletica Leggera comunica:

I campionati italiani di decathlon e di m 3000 si svolgeranno a Genova, organizzati dalla S. A. San Giorgio nei giorni 28 e 29 ottobre.

Si approvano le seguenti riunioni su pista: 29 ottobre XII, Trieste: G. R. Venezia Giulia, Riunione internazionale; 5 novembre XII, Genova: Unione Sportiva Corniglianese, Trofeo Lunghi e Gargiullo.

Con domenica 19 novembre 1933. XII ,dovrà aver termine ogni attività atletica sia su pista che su strada. Pertanto dopo tale data e fino a nuove disposizioni non verranno concesse autorizzazioni per lo svolgimento di gare di qualsiasi genere.

***

La Federazione Italiana Sport Invernali comunica:

Gli Sci Clubs delle Università inglesi di Oxford e di Cambridge, hanno scelto a terreno del loro annuale incontro sciistico la località del Sestrières. Tale importante incontro, che si svolge sulle quattro prove di fondo: salto, discesa e slalom, si ricollega alle altre tradizionali gare, di cui la più nota è la famosa regata di canottaggio sul Tamigi fra le due massime Università inglesi. Gli sciatori universitari inglesi si sono finora incontrati sui campi di neve svizzeri e la scelta del Sestrières dimostra come all'estero si riconosca e si apprezzi lo sviluppo e l'incremento raggiunto dallo sport sciistico in Italia.

L'incontro avrà luogo probabilmente nel febbraio p. v. subito dopo i campionati nazionali che la F. I. S. I. farà svolgere pure al Sestrières.

CICLISMO

Gli assi presenti al Criterium di domenica

La notizia che anche Bologna avrà domenica prossima una edizione del Criterium degli Assi che tanto interessamento ha suscitato in altre città è stata accolta col più vivo entusiasmo in tutti gli ambienti sportivi.

Gli organizzatori hanno provveduto alla costruzione di una ampia tribuna al traguardo di partenza e di arrivo, come pure ad allestire comodi posti per i popolari lungo il nastro stradale che sarà percorso dai corridori. Vi saranno inoltre le installazioni degli altoparlanti che terranno il pubblico al corrente di ogni fase della corsa, e degli spostamenti della classifica, mentre l'intero giro sarà fasciato da una linea telefonica per la pronta trasmissione delle notizie relative allo svolgimento della gara.

Per quanto riguarda la parte sportiva della manifestazione, si conferma che saranno presenti i due più forti corridori di Francia: il campione mondiale Giorgio Speicher, vincitore dell'ultimo Giro di Francia, e Maurizio Archambaud, che vestì a lungo la maglia gialla nella recente prova francese a tappe. Di fronte alla coppia francese saranno i due grandi assi Binda e Guerra, dai quali gli sportivi attendono una gara degna della loro classe, ed un gruppo di ardimentosi tra cui Bovet, Bertoni, Barral, Rovida, Scorticati, Bergamaschi. Hanno inoltre data la loro adesione Allegro Grandi, Pesenti, Negrini ed il bolognese Zucchini.

Molto interessante si annuncia la disputa preliminare del Gran Premio Bologna, sul giro dei giardini a cronometro, che metterà di fronte i migliori esponenti del campo straniero — Speicher ed Archambaud — al trio nazionale Guerra, Binda e Bovet; ogni corridore compirà il giro da solo e la classifica, strettamente individuale, sarà fatta in base al tempo impiegato da ogni concorrente.

L'on. Cencelli podestà di Sabaudia

ROMA, 19

Dovendosi procedere alla sistemazione patrimoniale dei Comuni di Littoria con la regolamentazione dei relativi rapporti fra l'Opera nazionale combattenti e l'Ente anzidetto, l'on. Orsolini Cencelli ha rassegnato le dimissioni da Podestà di Littoria che sono state accettate.

A sostituirlo è stato nominato il funzionario del Ministero dell'interno, Aurelio Leone.

Con decreto in corso, l'on. Cencelli è nominato podestà di Sabaudia.

Incidente mortale di caccia

ROMA, 19

Vittima di una mortale disgrazia di caccia è rimasto ieri l'altro il giovane Mario Francini di Francesco di a. 30 nato a Firenze. Egli verso le 8.45 si trovava a caccia nella tenuta Polacco quando, nei pressi del Lido di Roma, mentre si toglieva il fucile di spalla per sparare ad un palombaccio l'arma scattava ferendolo alla coscia destra. Subito soccorso da tale Arduino Vaconcini di anni 48 veniva a mezzo di un'auto ambulanza dello Croce Rossa trasportato all'Ospedale Littorio dove però, nonostante le più sollecite cure, cessava di vivere. La salma è stata composta nella camera mortuaria a disposizione dell'autorità.

Corriere Commerciale

Le colture agrarie

Nella prima quindicina di ottobre la stagione è stata, in generale, favorevole ai lavori in campagna, i quali procedono regolarmente. Le condizioni climateriche propizie hanno consentito una buona lavorazione dei terreni destinati a grano, che sono ormai quasi preparati; in diverse zone si sono anzi già iniziate le semine. Per la nuova campagna granaria si nota, quasi ovunque, una buona richiesta di fertilizzanti; si riscontra pure un notevole impiego di macchine ed un largo uso di semi di razze elette.

La raccolta del granoturco è ormai al termine; il bel tempo ha favorito la essiccazione del prodotto che, in generale, è risultato discreto come quantità e qualitativamente buono. Il raccolto del granoturco cinquantino che è generalmente in ritardo, si prevede discretamente abbondante.

La mietitura del riso è quasi ultimata; i risultati della trebbiatura confermano le previsioni di un buon raccolto.

Le condizioni vegetative delle coltivazioni foraggere si sono giovate delle pioggie: gli erbai autunno-vernini sono promettenti.

La vendemmia va estendendosi e sviluppandosi in tutta Italia in favorevoli condizioni stagionali. Le belle giornate susseguentesi alle pioggie del mese scorso hanno molto avvantaggiato la maturazione delle uve, elevandone il grado zuccherino. Si confermano le previsioni già fatte di un prodotto piuttosto scarso come quantità: in alcune zone, specie dell'Italia Centrale, i primi risultati della vendemmia indicano anzi un raccolto ancora inferiore, quantitativamente, al previsto. In compenso si ottengono quasi ovunque mosti di ottima qualità e gradazione alcooliche elevate; soltanto da alcune zone delle Puglie e della Sicilia vengono segnalate basse gradazioni zuccherine dei mosti.

Lo stato vegetativo degli olivi si mantiene buono; in alcune zone litoranee del Mezzogiorno si manifestano però fenomeni di cascola; le previsioni sul prossimo raccolto oleario appaiono ora meno favorevoli in alcune regioni, anche a causa dei danni arrecati da infezioni di mosca, apparse in non poche zone.

Le coltivazioni ortensi si mantengono soddisfacenti; si procede regolarmente alla raccolta ed al trapianto degli ortaggi di stagione.

Il raccolto delle pesche tardive è risultato abbondante.

Pure buono e sano si conferma il raccolto delle castagne.

Borsa cereali

MILANO, 18 — La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento facile. Chiusura: corrente 82, dicembre 84.40, gennaio 85.65, marzo 87.70.

Granoturco nominale. Chiusura: marzo 48.70.

Mercato dei latticini
Ripresa nel prezzo del burro

Diffusa ripresa nei prezzi del burro sulle piazze settentrionali, dopo la breve sosta dell'ottava precedente. Notiamo infatti aumenti a cominciare dal mercato di Milano che quota ore lire 8,75, Bergamo 9 a 10, Brescia 8,50, Bologna 7,10, Mantova 6,80, Modena 7, Novara 8,25, Parma 6,90, Piacenza 8,75, Thiene 8.50, Verona 8 (nominali), Reggio 6,85. Stazione Cremona, Mortara, Pavia e Treviso.

L'aumento verificatosi sulla piazza milanese è messo in relazione al fatto che il prodotto emiliano è stato pagato costi ultimamente oltre L. 7 il chilogramma.

A proposito della zona reggiana, è bene tener presente che, su iniziativa del Presidente di quel Consiglio provinciale dell'economia corporativa e con la partecipazione delle organizzazioni sindacali interessate, si è iniziata e prontamente conclusa un'azione diretta ad assicurare il più largo sviluppo delle anticipazioni su pegno di formaggio grana reggiano, al fine di difendere l'equa valutazione e di favorirne la stagionatura presso gli stessi produttori, venendo perciò incontro ai desideri di tutti gli interessati a questa industria tipica della Provincia reggiana. Gli Istituti di risparmio e di credito di quella città hanno comunicato di avere determinato di effettuare le anticipazioni predette al tasso non superiore al 6 per cento, elevandone l'ammontare fino al 70 per cento del valore di stima del formaggio ricevuto in pegno presso magazzini propri o nei magazzini delle latterie sociali e degli industriali produttori. Ogni Istituto bancario darà la preferenza e concederà eventuali ulteriori facilitazioni al formaggio provvisto del marchio del Consorzio provinciale volontario fra produttori di formaggio reggiano.

Mercati del burro per lo più in buona attività, grazie alla stagione più favorevole. La produzione viene da taluni considerata sufficiente al fabbisogno interno; mentre altri, constatando la continua, seppure non notevole come un tempo, importazione di prodotto estero, opinano il contrario; ed in quest'ultimo caso si fa osservare che, poichè i burri fini esteri hanno prezzi superiori ai nostri, la ulteriore sostenutezza della produzione nazionale disarmerebbe l'importazione, oltre a costituire uno stimolo a diminuire la produzione dei formaggi, che specialmente per alcuni tipi è sensibilmente aumentata, con ovvie ripercussioni sui prezzi.

Il latte ad uso industriale segna nelle ultime quotazioni una generale sostenutezza. A Bergamo sale da L. 34,25 a 34.50 l'hl.; Cremona da 34,50 il q.le a 36.50; Lodi da 35 l'hl. a 38.50; Novara da 39.42 l'hl. a 43.56; Pavia da 37 (Pavese) a 34,25 (Lomellina) a 38,50 e 35 l'hl.; Roma da 38 l'hl. a 40 — sempre per l'agosto ed il settembre rispettivamente.

Comparto formaggi incerto; tendenza o sostenuta or debole, mercati abbastanza attivi od in buona animazione.

Mercato di Rovigo

Frumento Pol. fino da 82 a 83, id. buono mercantile da 79 a 81, id. mercantile da 76 a 78. — Frumentone gialloncino da 43 a 47, id. bianco da 40 a 41. — Farina tipo 00 a 130, id. tipo 0 a 123, id. tipo 1 a 118, id. tipo 2 a 113. — Crusca da 29 a 30 — Cruschello da 30 a 31 — Segala da 43 a 45 — Avena da 43 a 46 — Orzo da 50 a 54. — Fagiuoli verdoni da 50 a 52. — Patata Basilicata cir. 12 cm. da 38 a 20. — Aglio in treccie o in mazzi da 18 a 22. — Semi in natura di trifoglio da 300 a 325, id. di spagna da 400 a 475, id. di canapa da 380 a 400. Fieno sciolto 1.a qualità (erba medica) da 20 a 22. — Paglia sciolta da 4 a 4,50, id. pressata da 6 a 6.50.

Zocca forte da 8 a 10, id. ridotta secca da 11 a 13, Zocca dolce da 5 a 6, id. ridotta secca da 8 a 10. Pali forti da 15 a 17, id. dolci bianchi da 12 a 14.

Canapa macerata in tiglio 1.a qualità da 230 a 240, Cascami di canapa (stoppe, scarti, canepomi) da 65 a 90.

Uova al minuto al paio 0,86. Uova all'ingrosso vendute dai raccoglitori a pronta consegna al mille da 430 a 440. — Piccioni al paio da 3,80 a 3,50. Galline vecchie (peso vivo) al Kg. da 4,50 a 4,70. Polli novelli da 4,20 a 4,60, Tacchini da 3,50 a 4. Faraone da 4,80 a 5. Anitre da 3 a 3,20. Oche da 2,50 a 2,80. Conigli da 1,40 a 1,60.

Vino nero 1.a qualità da 70 a 90, id. 2.a qualità da 50 a 60. Aceto di vino da 50 a 55, id. di alcool secondo gradazione da 60 a 70. Uva nera in sorte da 40 a 55. Uva Clinton da 45 a 50.

Bestiame da macello: Buoi 1.a qualità da 210 a 220. Vacche 1.a qualità da 170 a 180. Vitelli da kg. 80 a kg. 130 da 280 a 300. Vitelli da kg. 50 a kg. 70 da 210 a 260.

Bestiame da lavoro e da allevamento: Buoi da 170 a 200. Manzi da 160 a 190. Vitelloni da 140 a 170. Vacche da 130 a 180. Manze da 140 a 200.

Risone: Bertone da 78 a 80. P. sei da 59 a 64.

Annotazioni. — Frumenti ribassati, mercato di pochi affari con molta merce offerta. Frumentoni gialli invariati, bianchi ribassati. Farina ribassata. Foraggi invariati. Canapa ribassata. Bestiame ribassato.

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100.—	1,75	1-1-[illegible]	88,75	88,55
Consol. 5 %	100.—	2,50	1-1-33	93,50	92,67
Venez. 3%	100.—	1,75	1-1-33	92,20	91,20
B. d'Italia	1000.—	60,—	28-8-33	1720.—	1710.—
Comit	500.—	25,—	27-8-33	963.—	955.—
B. Roma	100.—	5,—	3-4-33	102.—	102.—
Credito It	500.—	25,—	28-8-33	645.—	645.—
Mediterr.	350.—	27,—	13-4-33	417.—	408.—
Meridion.	500.—	30,—	8-7-33	608.—	599.—
Cosulich	80.—	4,80	29-4-33	25.50	24.—
N. G. I.	500.—	25,—	12-1-33	173,50	174.—
Lib. Trlest.	100.—	—.—	—.—	81.—	81.—
Cantoni	1000.—	90,—	23-8-33	1235.—	1230.—
Lan. Can. N	250.—	25,—	14-1-29	165,50	163,50
Lan. Rossi	1500.—	100.—	20-8-33	2150.—	2150.—
Snia Viscos	200.—	12,—	15-8-33	181,50	178,50
Iliva	200.—	10.—	11-4-32	115.—	114.—
Metall. It.	125.—	10,—	21-12-32	153.—	151,25
Montecatin	100.—	8,—	8-4-33	114,50	114,25
Fiat	200.—	10.—	15-8-33	252.—	247,50
Adr. di El.	100.—	14.—	15-4-33	178.—	173,50
Edison or.	500.—	40.—	8-4-33	595,75	588,50
Vizzola	500.—	20.—	11-4-32	826.—	824.—
Terni	200.—	20,—	7-4-31	147.—	144.—
Distillerie I	100.—	8,—	4-4-32	152,75	150.—
Eridania	150.—	20.—	8-4-33	938,50	894.—
Ind. Zucc.	400.—	50.—	31-8-33	1145.—	1140.—
Raffin. I. L.	200.—	40.—	13-8-33	442.—	445.—
Fondi Rust.	100.—	10.—	1-8-29	(2).—	62.—
Beni Stabili	200.—	10.—	20-8-33	209.—	207.—

CAMBI	18	19		18	19
Francia	14,35	14,35	Germania	6,51	6,48
Inghilterr.	59,30	60,42	Belgio	2,6475	2,65
S.U.A.	12.99	13.24	Spagna	159.—	159.—
Svizzera	363.20	368.—	Olanda	7.6650	7.67

BORSA DI TORINO

TORINO, 19. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 83.40 — id. fine mese 88,60 — Consolidati 5 per cento cont. 92,40 — id. fine mese 92,60 — Buoni del Tesoro Novennali (1934) 101,15 — id. (1940) 104,70 — id. (1941) 04,70 — Consorzio Cred. Miglior. 5 per cento 496 — id. 6 per cento 505 — Istituto S. Paolo-Fond. 5 per cento 501,50 — Banca d'Italia 1717.50 — Banca Commerciale Italiana 991.75 — Credito Italiano 645,50 — Banco di Roma 103 — Consorzio Mob. Finanziario 535 — Ferrovie Meridionali 604 — id. Mediterranee 410 — Navigazione Alta Italia 64 — Lloyd Sabaudo 41 — S.N.I.A. 178.50 — Terni 144 — F.I.A.T. 947 — Nebiolo 104 — Tedeschi 69,75 — Officine Savigliano 805 — Bauchiero 152.50 — Elettricità Alta Italia 80 — Sip 31,25 — Italiana Gas 1902,50 — S.T.I.G.E. 88 — Monte Amiata 36,50 — Montecatini 114,50 — Cartiera Italiana 98 — Cartiera Burgo 119. — *Cambi*: Parigi 74,35 — Londra 60,42 — Zurigo 358 — New York 13,34.

Corso delle Obbligazioni

Quotazioni del giorno 18 Ottobre:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	89,70
Consolidato 5 per cento	93,55
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	101,20
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	104,65
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	104,17
Opere Pubbliche 5 per cento	498,25
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	509,75
Cogne - 2.a serie 6 per cento	510,—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	505,25
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	508,50
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	502,50
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	510,—
Monte Paschi 6 per cento	509,25
Credito Fondiario Roma 5 per cento	501,—
Credito Fondiario Roma 6 per cento	509,—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	504,50
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	506,—
Credito Navale 6,50 per cento	507,—
Unificato Milano 4 per cento	90,—
Edison em. 1923 - 6 per cento	502,50
Edison em. 1931 - 6 per cento	507,50
Emiliana 6 per cento	500,50
Forze Idrauliche 6 per cento	490,—
Selt 6 per cento	500,50
Meridionale Elettricità 6 per cento	499,—
Seso 6 per cento	494,—
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	494,50
Mediterranee 6 per cento	506,—
Ferr. Nord. Milano 6 per cento	507,—

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

LA RADIO DI OGGI

MILANO TORINO . GENOVA . TRIESTE FIRENZE

16,45 (Milano-Torino-Genova): Contuccio dei bambini: Lucilla Antonelli: «Bestie: Magolina e Ciuffettino»; (Trieste): «Balilla, a noi!».

17,10-18 (Milano, Torino, Genova): Concerto di musica da camera col concorso del violinista Mariano Dessy, del violoncellista Felice Luscia e del soprano Chiarina Fino-Savio.

17,10-18 (Trieste): Concerto di musica da camera.

17,15-18 (Firenze): Concerto di musica da camera.

20,15: Trasmissione da Varsavia: Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica di Varsavia, diretta dal M.o W. Bierdjajew col concorso del violinista Nathan Milstein. — 1. Beethoven: «Leonora N. 3», ouverture - Beethoven: «Concerto in re maggiore per violino e orchestra. - 3. Scriabin: «Seconda sinfonia» - 4. Pezzi per violino e pianoforte (violinista N. Milstein).

ROMA . NAPOLI BARI MILANO (Vigentino)

17,15-18: Concerto vocale e strumentale.

21: Concerto della Banda del R. Corpo dei Metropolitani diretto dal M.o Andrea Marchesini.

BOLZANO

17-18: Dischi.

20: Concerto di musica teatrale diretto dal M.o Fernando Limenta.

***

RADIO SUISSE ALEMANIQUE. - Ore 20: «I quattro rusteghi», opera in tre atti di un teatrohXT etaoi etaoi etaoi etaoi etaoi Ermanno Wolf-Ferrari (trasmissione da un teatro).

PRAGA. — Ore 19,30: «La lanterna», opera in tre atti di V. Norak (trasmissione dal «Teatro Nazionale» di Praga).

Starace premia i vincitori del Gran premio d'Italia e trofeo della velocità

ROMA, 19

I corridori del «Gran Premio d'Italia» e «Trofeo internazionale della velocità» si sono recati a visitare la Mostra della Rivoluzione fascista. I rappresentanti delle nazioni estere hanno espresso la loro ammirazione per l'Italia fascista, la cui storia è raccolta superbamente nella precisa documentazione della mostra. Nel pomeriggio il folto gruppo dei «centauri» è stato ricevuto da S. E. Starace il quale ha rivolto parole di vivo elogio ai corridori compiacendosi vivamente con gli organizzatori per la perfetta riuscita della manifestazione. Infine l'on. Starace ha voluto consegnare personalmente i premi ai vincitori, congratulandosi vivamente con essi.

"PUBBLICAZIONI,,
(Salerno) BADIA DI CAVA

NOVITA'

D. FAUSTO M. MEZZA O. S. B.
Lo Spirito Santo vita dell'anima
Vol. in 16.o pag. 246 Lire 5,—
Un libro di orientamento verso le inesauribili fonti dell'ascetica cristiana
Il titolo annunzia un tema eminentemente dinamico, destinato ad essere il nucleo vitale di molteplici e successivi sviluppi. Chi, desideroso di approfondirlo, si inoltra nella lettura di quest'opera, che fa molto pensare, senza stancar mai, si trova ben presto dinanzi ad una visione complessa e panoramica di tutta la meravigliosa vita della grazia, e riesce a cogliere, forse per la prima volta, la sintesi finale che riduce all'unità la vasta e multiforme opera di Dio in noi.

REGULA S. P. BENEDICTI
nell'originale testo latino - legato in tela con busta, taglio rosso L. 6 - *legato in pelle taglio oro* L. Questa nitida ed elegante edizione, formato tascabile, sarà di sommo gradimento a chi vuol attingere a quella fonte di ascesi monastica che alimentò innumerevoli falangi di Santi, dai primi secoli del medio evo, all'epoca nostra contemporanea.

D. FAUSTO M. MEZZA O. S. B.
MATER GRATIAE
Vol. in 16.o pag. 432 Lire 15,—
Per le anime amanti di Maria
«Quest'opera parla di Maria quale Madre di grazie, sviluppandone su di una trama ideata con acutezza psicologica amore appassionato, i sentimenti e gli uffici materni, nella sfera soprannaturale, in perfetta analogia con quelli di ogni mamma in ordine alla vita naturale dei loro figli. Il carattere singolare di questo libro è che non ha la pesantezza di un trattato teologico, mentre ad ogni pagina ci fa incontrare con questa scienza sublime; non ha la vaporosità di un ascetismo vuoto ed inafferrabile, mentre è scritto in una forma italianamente pura, letteriamente bella».

D. GIOVANNI LEONE O. S. B.
Grammatica di Canto Gregoriano
Per le scuole di canto
Il più chiaro, completo, economico e diffuso manuale che, dilettando, insegna a cantare decorosamente le lodi del Signore.
Elegante volume di pag. 144 con illustrazione fuori testo in tricomia Lire 8,—

Rivolgersi:
"PUBBLICAZIONI,, Sezione A - Badia di Cava (Salerno)
Si prega di usufruire del Conto Corrente Postale N. 6-11[illegible]

Dott. G. ZARDA
SPECIALISTA MALATTIE
RENI - VESCICA - URETRA
Bologna Piazza Umberto I. N 3 Tel. 21345
Orario: 10-12 17-19 eccetto lunedì e giovedì

MALATTIE DELLA PE[illegible]
Dott. GARAGNA
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabel[illegible]
Tutti i giorni orario continuo
Telefono 22.963

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentale
PADOVA - Via S. Francesco 22
Telefono

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

A. C. I.

Diocesano dell'Unione Uomini

egni — E' approvato il
foraniale di *Variano*, fis-
domenica 5 novembre, con
te programma:
S. Messa con Comunione
nella Chiesa Parrocchiale
n., se applicata ai defunti
dell'A. C.).
Nella Chiesa di S. Leonar-
collina): prima lezione:
dell'Uomo Cattolico» (com-
v. A. Candolini). Discus-
lezione: «Necessità di
intensa istruzione religio-
mo Sac. Don P. Urtovic).
ne.
Funzioncina eucaristica
ira.
nnuncia il Convegno della
di *Nimis* (12 novembre).
zioni — Sono stati regolar-
editi a tutte le Associazioni
per le relazioni semestra-
Presidenze che non li a-
ancora, per disguido posta-
ti, li richiedano alla Segre-
esana. Il Consiglio inten-
ntro la prossima settimana
residenti adempiano al do-
andare la relazione del la-
to nell'ultimo semestre. Si
a questo proposito quanto
to detto nel «Noi Uomini»,
questi giorni.
nata Missionaria — Gli uo-
no il più largo contributo
uscita della Giornata Mis-
22 ottobre). Siano i primi
hiera (tutti s'accostino al-
unione), i primi nella *pro-*
i primi nell'*offerta*.
nata del Sacerdote e di pre-
r il Pane — I papà si uni-
loro Figlioli nella manife-
di omaggio al Sacerdote
e) e nelle preghiere che in-
no al Signore il 31 ottobre
Sommo Pontefice (vedere
Giovanile» del 15 ottobre).
per Sagrestani — Il 26 cor-
(giovedì) nella Casa de-
izi dei Rev. Padri Lazzari-
Rivis 15, avrà luogo dalle
e 16 una giornata di ritiro
per tutti i Sagrestani del-
Chiese (esclusa la Carnia).
verrà dato al momento del-
. Si raccomanda la massi-
one.

... di una pia tradizione

tento di ripristinare una
pia tradizione, assolvendo
do almeno in minima par-
posizioni dei benefattori, il
dell'antichissima confra-
ei calzolai di Udine ha de-
ar celebrare nella Chiesa
ttana di Udine le tre messe
abilite dall'art. 4 dello sta-
he seguiranno nella ricor-
25 ottobre dei Santi Cri-
Giustiniano, 2 novembre
razione dei defunti, 24
glia della Santissima An-

nvitati pertanto i confra-
artecipare insieme al Con-
a Messa che sarà celebrata
rente alle 9,30 nella Metro-
e precisamente presso l'al-
quale in tempi remoti si
no le funzioni in memoria
fattori e dei confratelli

Beneficenza

ora Cecilia Formentini per
a memoria del compianto
dott. Pietro Formentini ha
e 100 per buoni ai poveri
rocchia.

Tribunale

...erimento in rissa

Di Giusto fu Francesco di
la Cassacco, Luigi Di Giu-
etro d'anni 23, residente a
dena Pasqualino maritata
o d'anni 27, Evaristo Di
anni 16, Adelino Di Giusto
d'anni 20, Francesco Ca-
Pietro d'anni 51, Giuseppe
li Francesco d'anni 20, Gi-
sa di Francesco d'anni 25
Casarsa di Francesco di
tutti residenti a Udine so-
tati di avere il 30 aprile
Udine preso parte ad una
enuta fra di loro e nella
nasero feriti da arma da
aglio Francesco e Giuseppe
Il primo deve inoltre ri-
di lesioni cagionate a Ma-
o intervenuto per dividere
i.
gli imputati, eccettuata la
no che è stata assolta per
nza di prove, sono candan-
ene varianti dagli otto ai
di reclusione col benefi-
condizionale ad eccezione
Di Giusto e di Francesco
perchè pregiudicati.
ri Fattorello e Della Porta.

...sufficienza di prove

Tonelli fu Gio. Batta d'an-
Castelnuovo del Friuli, è
di aver calunniato Anto-
oli denunciandola di furto
anno sapendola innocente.
lto per insufficienza di pro-
sore avv. Marco Marin.

Un'assoluzione

minato ieri il processo ini-
7 ottobre e rinviato per
ni testimoniali nei confron-
gnorina Elda Moro di San-
ni 23, da Pordenone, im-
simulazione di reato per
rito all'Autorità giudiziaria
stata aggredita, imbava-
rapinata da quattro scono-
1800 lire che la signorina
passato per conto dell'Ente
ssistenziali presso la qua-
piegata. L'imputata ha in-
lle sue affermazioni ed è
golta per insufficienza di
fensori: avvocati Sartoret-
inis.

...ndo da un carro

imo di 7 anni Luigi Zuia-
tonio da Orzano in Comu-
manfiacco, cadendo da un
portò una ampia ferita la-
ppata alle labbra superio-
fiore, nonchè contusioni ed
oni multiple. Fu accolto al-
e Civile di Udine con pro-
guarigione in 15 giorni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 19 ottobre

NATI	4
MORTI	2
MATRIMONI	0

Stato Civile

Pubblicazioni di matrimonio: Botti Federico impiegato con Zanutto Violante sarta; Rizzo Giuseppe banconiere con Cantoni Anna casalinga; Spizzamiglio Marcellino autista con Nardone Giuseppina tessitrice.

Matrimoni: Toso Antonio elettricista con Sdrigotti Ada sarta.

Morti: Gigolotto Rigo Maria di Pietro di anni 57, casalinga; Corbini Panicero Regina di anni 56 casalinga; Unfer Giovanni fu Giacomo di anni 70; boscaiolo; Fulgenzi Mario di Galileo di anni 21 soldato.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 6; alle ore otto 7 a mezzogiorno 14. Pressione atmosferica 754; umidità relativa dell'aria 82. Cielo sereno.

Per mano altrui

Guido Toffolo fu Giuseppe d'anni 29 da Tavagnacco, fu medicato all'Ospedale Civile per una ferita lacero contusa alla fronte. Dichiarò di essere stato percosso. Guarigione in otto giorni.

Morsicato da un cane

Il signor Giovanni Granzotto di anni 28, di Sacile, dimorante a Udine in viale Principe Umberto, veniva ieri morsicato dal proprio cane riportando una ferita al sottorbitale destro e alla mano destra guaribile in otto giorni.

Brevi di cronaca

Oggi partono per Torino i Carabinieri in congedo

Stamane col diretto delle 9,45 i carabinieri in congedo partiranno per Torino, movendo inquadrati e con la loro bandiera, dalla Caserma dell'Arma in via Gemona.

Nell'Arma Benemerita

Il maresciallo sig. Giovanni Luisetti, capo dell'Ufficio Divisione dei CC. RR. di Udine, è stato nominato comandante la stazione di Lendinara. Lo sostituisce il maresciallo signor Prota, proveniente da Padova. Ad entrambi il nostro cordiale saluto.

In contravvenzione

per aver assunto un garzone senza il tramite dell'Ufficio di collocamento è stata dichiarata la Ditta Burini - Mantoani - Sandri con negozio in piazza San Giacomo.

I soliti ignoti

Ignoti ladri penetrati nel negozio di Giovanni Cremese in Viale Vat, vi facevano man bassa di quanto vi trovavano e cioè di tre orologi d'argento e generi alimentari per un valore di 800 lire.

Caduta di un bimbo

Cadendo il bimbo Angelo Trevisani, di tre anni, dimorante in via Sant'Osvaldo, riportava contusioni al viso guaribili in 10 giorni.

Agricoltore ferito

Mentre lavorava l'agricoltore Valentino Zucchiatti riportava la asportazione di un'unghia e di parte della falange dell'indice della mano sinistra, guaribile in 15 giorni.

Le opere del regime nell'anno XI

Diamo un primo elenco delle Opere compiute nella nostra Città e Provincia durante l'anno XI, opere che testimoniano dell'attività svolta e della imponente mole di lavori compiuti.

A Udine

A) *Lavori stradali.* — Sistemazione del Viale Vat e deviazione della Roggia di Udine per la via del Maglio e la via Gorizia. Spesa occorsa L. 49.000 — Durata dei lavoro 667 giornate — Media N. operai occupati 35.

Sistemazione della Via del Cotonificio fino al confine del Comune di Tavagnacco. L. 50.000 — 800 — 30.

Sistemazione del piano stradale della Via Dante alla macadam con penetrazione di catrame (completamento). L. 30.000 — 42 — 5.

Sistemazione del piano stradale della Via Gorghi. Idem (in corso di lavoro). L. 80.000 — 50 — 5.

Sistemazione del piano stradale di via Mazzini e costruzione nuovi marciapiedi rialzati. L. 20.000 — 142 — 15.

Sistemazione dei marciapiedi della via Bonaldo Stringher. L. 25.000 — 117 — 6.

Prolungamento della via Gorizia L. 125.000.

Apertura della via Chiusaforte L. 22.000 — 292 — 10.

B) *Opere edilizie* — Costruzione del nuovo Mercato all'ingrosso di frutta e verdure. Spesa occorsa lire 1.350.000 — Durata del lavoro 4917 giornate — Operai occupati 100.

Costruzione del secondo e terzo gruppo di caette popolari per indigenti in via della Faula L. 363.220 — 1767 — 35.

C) *Opere igieniche* — Ampliamento e sistemazione del Civico Acquedotto: 1.) Lotto-Costruzione nuove gallerie filtranti a Zompitta impianto di sollevamento e di sterilizzazione dell'acqua; 2.) Lotto-Costruzione di un nuovo serbatoio sul Piazzale del Civico Castello e nuove condutture per il Viale Palmanova e via Emilia. Spesa occorsa lire 1.940.000 — Operai occupati 75-80.

Collettore per la via Marsala. Spesa occorsa L. 270.000 — Durata del lavoro 1500 giornate — N. operai occupati 30.

Chiavica per la via Generale Crinotto 16.000 — 200 — 20.

Chiavica per la via Volturno, Lire 33.100 — 492 — 30.

Costruzione di un tombotto in via Manlio Feruglio L. 11.000 — 62 — 6.

Costruzione della chiavica per la via Pastrengo L. 30.000 — 200 — 20.

D) *Opere varie* — Sistemazione impianti illuminazione elettrica pubblica. Spesa occorsa L. 1.700.00 — Operai occupati 20.

Nuova armatura di sostegno delle campane della Chiesa Metropolitana L. 62.000 — 140 — 6.

Nella Provincia

A) *Lavori stradali* Cilindratura bitumatura della strada Pordenone-Bivio Comina. Spesa occorsa L. 180.000 — Durata del lavoro 156 giorni — N. operai occupati 22.

Ricostruzione muri stradali lungo la Provinciale Carnica L. 30.000 — 64 — 18.

Cilindratura bitumatura della strada Ponte della Delizia-Bivio Case Benvenuto presso S. Vito al Tagliamento. L. 320.000 — 110 — 68.

Variante di Lapzacco L. 230.000 — 199 — 27.

Variante Papparotti-Lauzacco L. 190 mila — 200 — 25.

B) *Lavori idraulici* — Sistemazione Bacino Montano Torrente Filza. Spesa occorso L. 645.000 — Durata del lavoro 500 giorni — N. operai occupati 40.

C) *Edilizia* — Opere di manutenzione e di ampliamento della Caserma principale dei RR. CC. di Udine. Spesa occorsa L. 75.000 — Durata del lavoro 135 giorni — N. operai occupati 16.

Impianto di riscaldamento e varie nel Palazzo del Governo L. 76 mila — 90 — 22.

D) *Lavori forestali* — Sistemazione forestale dei Bacini Torrente Iesola. Spesa occorsa L. 213.733 — Durata del lavoro 600 giorni — N. operai occupati 30.

Idem Minischitte L. 221.526 — 510 — 30.

Idem Puargne L. 162.476 — 620 — 30.

Idem Mola Lire 154.485 — 600 — 30.

Totale spesa occorsa L. 2.507.220 — Totale durata dei lavori 3784 giorni — Totale operai occupati 358.

Comune di Anduins

Acquedotto Vallata. Spesa occorsa L. 9000.

Cimitero San Francesco, L. 26.000.

Comune di Aquileia

Edificio scolastico in Papariano. Spesa occorsa L. 175.000 — Durata del lavoro 180 giornate — Operai occupati 16.

Comun edi Aviano

Impianto idrico per abitati presso la Chiesa parrocchiale e le Scuole della frazione di Marsure. Spesa occorsa L. 10.000 — Operai occupati 14.

Comune di Brugnera

Edificio scolastico capoluogo. Spesa occorsa L. 101.389,20 — Durata del lavoro 140 giornate — Operai occupati 23.

Comune di Budoia

Sopraelevazione scuola di Dardago. Spesa occorsa L. 54.600 — Durata del lavoro 65 giornate — Operai occupati 22.

Comune di Buia

Museo Ornitologico «Giuseppe Marangoni. Durata del lavoro giorn. 200.

Comune di Casarsa

Cimitero frazione S. Giorgio. Spesa occorsa L. 33.303 — Durata del lavoro 40 giornate — Operai occupati 80.

Comune di Cavazzo Carnico

Nuovo Municipio. Spesa occorsa lire 65.000 — Durata del lavoro 180 giornate — Operai occ. 15.

Comune di Cercivento

Fognatura stradale. Spesa L. 22 mila — Durata del lavoro 60 giornate — Operai occupati 40.

Comune di Cervignano

Edificio Istituto Tecnico Inferiore. Spesa L. 110.000 — Durata del lavoro 200 giornate — Operai occupati 16.

Comune di Cividale

Edificio scolastico in Spessa. Spesa L. 106.000 — Durata del lavoro 150 giornate — Operai occupati 18.

Fognatura e sistemazione Viale Stazione. L. 65.000 — 90 — 15.

Comune di Coseano

Canaletta Nogaredo di Corno. Spesa L. 3.621.20 — Durata del lavoro 30 giornate — Operai occupati 6.

Canaletta di Barazzetto. L. 5.968.91 — 40 — 6.

Canaletta di Maserils. L. 3.773,63 — 30 — 6.

Ambulatorio Medico Coseano. Lire 6.165,26 — 60 — 4.

Allargamento Via Principale di Nogaredo. L. 2.286,41 — 30 — 4.

Opere minori. L. 3.000 — 60 — 10.

Comune di Codroipo

Edificio scolastico di Biauzzo. Spesa accorsa L. 65.770 — Durata del lavoro 120 giornate — Operai occupati 10.

Edificio scolastico Lonca. L. 34.831 — 105 — 4.

Edificio scolastico Zompicchia. Lire 60.000 — 135 — 9.

Comune di Enemonzo

Acquedotto di Preone. Spesa occorsa L. 177.000 — Durata del lavoro 150 giornate — Operai occupati 70.

Comune di Faedis

Acquedotto comunale. Spesa occorsa L. 640.000 — Durata del lavoro 250 giornate — Operai occupati 60.

Comune di Fiume Veneto

Edificio scolastico capoluogo; Cimitero frazione Bannia. Spesa occorsa L. 370.000.

Comune di Gemona

Due edifici scolastici. Spesa occorsa L. 41.000 — Durata del lavoro 165 giornate — Operai occupati 60.

Comune di Martignacco

Ampliamenti scuole capoluogo. Spesa occorsa L. 115.300 — Durata del lavoro 150 giornate — Operai occ. 35.

Scuole Torreano. L. 71.400 — 110 — 15.

Comune di Meduno

Nuovo edificio scolastico capoluogo. Spesa occorsa L. 166.000 — Durata del lavoro 180 giornate — Operai occ. 50.

Ampliamento edificio scolastico Navarons. L. 28.000 — 40 — 24.

Sistemazione igienica frazione Sottomonte. L. 11.000 — 30 — 8.

Comune di Moimacco

Restauro e ampliamento Casa canonica Bottenicco. Spesa L. 10.700 — Durata del lavoro 30 giornate — Operai occupati 10.

Comune Pavia di Udine

Nuova scuola Pavia. Spesa L. 124.000 — Durata del lavoro 150 — Operai occupati 12.

Comune di Polcenigo

Campo giochi. Spesa L. 12.000 — Durata del lavoro 70 giornate — Operai occupati 78.

Comune di Pordenone

Monumento Caduti fascisti. Spesa occorsa L. 10.000 — Durata del lavoro 30 giornate — Operai occupati 5.

Piazzale XX Settembre. L. 60.000 — 120 — 15.

Sanatorio Ospedaliero. L. 1.750.000 — 730 — 40.

Canali irrigazione Consorzio Cellina. L. 500.000 — 150 — 350.

Comune di Pravisdomini

Palazzo del Comune. Spesa occorsa L. 220.000 — Durata del lavoro 180 giornate — Operai occupati 60.

Cimiteri di Pravisdomini e Barco. L. 60.000 — 120 — 33.

Comune di Rigolano

Nuovo Municipio. Spesa L. 271.000 — Durata del lavoro 240 giornate — Operai occupati 20.

Comune di Rivignano

Canalizzazione interna del capoluogo. Spesa L. 12.000 — Durata del lavoro 90 giornate — Operai occupati 5.

Comune di Sacile

Ampliamento scuole elementari. Spesa occorsa L. 165.000 — Durata del lavoro 180 giornate — Operai occupati 10.

Fognatura stradale L. 185.000 — 90 — 20.

Casa di Ricovero L. 165.000 — 90 — 10.

Padiglione Ospedale L. 190.000 — 120 — 15.

Comune di Sesto al Reghena

Nuovo edificio scolastico di Casette. Spesa occorsa L. 84.000 — Durata del lavoro 180 giornate — Operai occupati 12.

Comune di Socchieve

Sistemazione acquedotto Feltrone — Spesa occorsa L. 18.787.58 Durata del lavoro 25 giornate — Operai occupati 30.

Comune di Sutrio

Sistemazione argini torrente But. — Spesa L. 1000.000 — Durata del lavoro 180 giornate — Operai occupati 150.

(Continua)

INSUPERABILE

nel divezzamento dei bambini è lo

ALIMENTO DELSER (AMYLOTROFINA)

Leggero, di sapore gradevolissimo, può essere somministrato al bambino fin dal terzo mese di vita.

E' pure indicatissimo in tutte le convalescenze e negli stati di esaurimento degli adulti

IN TUTTE LE FARMACIE

SONO ARRIVATI

da GASPARINI - UDINE

Orto Agrario Tel. 4-24 4-38

I Bulbi Olandesi - Giacinti, Tulipani, ecc. delizia di profumi e di colori per l'inverno e primavera.

Piante Fruttifere, Sementi d'ogni genere, piante ornamentali e florifere.

CARPENETO

Festa di popolo

Preparata da un triduo egregiamente predicato da Don Lino Tessitori, domenica si è celebrata, con maggior pompa del solito, la tradizionale festa del Rosario. Vi furono ammirati i lavori di consolidamento e restauro dell'altare della Madonna, con gli apparati e addobbi rimessi a nuovo. Mons. Gori, officiante del giorno, benedisse la nuova effigie della Madonna, uscita dal laboratorio del sig. Vittorio Madrisotti di Lavariano.

Altra novità fu la Messa degli Angeli cantata dai bambini e bambine del paese.

Nel pomeriggio la processione si svolse ordinata e devota, come non mai. Vi prestò servizio inappuntabile lap remiata banda Pozzualese; poi attesi arrivarono al traguardo i giovani corridori ciclisti, chi col sorriso del vincitore, chi col naso... goccioloni; poi gran cuccagna e infine applaudito concerto della banda. Larghissimo fu il concorso dei forestieri che condivisero coi paesani la pura e schietta allegria del giorno festivo.

CUSSIGNACCO

Festeggiamenti a Mons. Somma

Domenica 22 corr. il Rev.mo Parroco Sac. Stefano Somma, nominato recentemente da Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo *Canonico Onorario* della Metropolitana di Udine, inaugugerà le insegne prelatizie. La festa sarà onorata dalla presenza dell'ill.mo Mons. Luigi Quargnassi, Vicario Generale dell'Arcidiocesi, e da diversi sacerdoti della Forania. La popolazione, che fu tanto lieta dell'onorificenza concessa al proprio amatissimo Pastore, farà in detto giorno un presente di omaggio. Nel pomeriggio i bimbi dell'Asilo terranno un'accademia in suo onore.

Brevi della Provincia

A TRICESIMO domenica prossima alle 11 nella sala teatrale saranno distribuiti le licenze e i premi agli allievi della scuola professionale e di disegno distintisi nell'anno scolastico 1932-33. Saranno esposti i lavori degli alunni.

A S. GIOVANNI AL NATISONE, con l'intervento delle Autorità locali domenica prossima alle 9 sarà inaugurato il corso premilitare. Oratore ufficiale il C. M. rag. Aldo De Luca.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità. PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Inaugurazione dell'anno scolastico alla R. Scuola Professionale

Oggi venerdì alle ore 10, nell'aula di disegno di questa R. Scuola Professionale, si terrà l'inaugurazione solenne dell'anno scolastico.

Le Autorità, gli ex-alunni, i genitori degli alunni, gli amici della scuola, i benefattori della Cacca Scolastica, i cittadini sono inviati alla cerimonia, che assume un carattere particolarmente solenne, perchè deve riuscire una dignitosa e coscienziaffermazione degli altissimi fini e doveri fissati dal Regime alla Scuola Media Italiana.

Mercato granario

Fervono i lavori di raccolta del granoturco che, nonostante la stagione rimasta per circa due mesi senza pioggia, si presenta abbondante. Nella zona Concordia-Fossalta ed altri paesi, il raccolto raggiunge proporzioni notevoli, perchè nuovi, vasti territori bonificati hanno incominciato a dare forte produzione.

Nel nostro mercato, ieri si sono avuti i seguenti prezzi: Granoturco in panocchia da un minimo di lire 27 ad un massimo di L. 33 al quintale, a seconda del grado di stagionatura.

Granoturco nuovo in grano: al quintale L. 45, id. vecchio L. 50 al quintale. Fagiuoli L. 75.

Venne rilevata una certa abbondanza di granoturco nuovo. Parecchi gli acquisti, specialmente di piccole partite.

Orario Corriera Portogruaro-Motta di Livenza

Partenza da Portogruaro — Mattina ore 12 — sera ore 17.

Partenza da Motta di L. — mattina L. 6,40 — sera 14,25.

Arrivi a Portogruaro — Mattina ore 7,25 — sera 15,10.

Arrivi a Motta di L. — Mattina ore 12,45 — Sera ore 17,45.

PORDENONE

Giunta Diocesana Giornata Missionaria

Dopo gli autorevoli appelli del Rev.mo Vicario Generale e dell'Ufficio Missionario anche la Giunta rivolge la sua calda esortazione agli organizzati nell'A. C. perchè, some in passato, siano i più fedeli ed attivi operai di questa giornata.

Gioventù Femminile di A. C.

La Delegata Diocesana delle Missioni ha mandato a tutte le delegate di associazione le direttive per l'importantissimo lavoro da compiersi in occasione della giornata Missionaria; raccomandiamo vivamente di attenersi alle istruzioni ricevute anche nel dare la relazione.

L'inaugurazione dell'anno scolastico nelle scuole medie

Ieri mattina, giovedì, nel cortile interno del palazzo del R. Istituto Tecnico si è svolt ala cerimonia per la inaugurazione dell'anno scolastico de le scuole medie della città. Erano convenuti alla significativa riunione con i rispettivi presidi ed insegnanti, gli alunni del R. Istituto Tecnico, della R. Scuola di Avviamento, del Ginnasio Don Bosco e le rappresentanze della Scuola Professionale, della Scuola Commerciale e del Collegio Femminile S. Giorgio. Il vasto cortile era stato pavesato con trofei di bandiere e drappi multicolori. In posto d'onore notammo tutte le uaorità cittadine e i rappresentanti delle associazioni ed istituzioni. La cerimonia si è iniziata col canto dell'inno a Roma eseguito dal coro degli alunni sotto la direzione del maestro Zardo che sedeva all'armonium. Subito dopo il rev.mo Parroco di S. Giorgio, don Luigi Coromer ha iniziato la celebrazione della Santa Messa all' altare appositamente eretto nell'atrio del palazzo. Al Vangelo il celebrante rivolse un breve paterno discorso agli alunni invitandoli all'osservanza dei loro doveri di cattolici e di italiani perchè domani possano essere degni figli della Patria. Terminata la S. Funzione ha preso la parola il preside dell'Istituto, prof. Pasquale Rossi, che in un discorso chiaro di concetti, ed elevato di sentimenti, ha illustrato le nobili e grandi finalità che si prefigge la scuola italiana nella patria rinnovellata e chiuse elevando un inno alla Maestà del Re e al Capo del Governo.

Generali applausi coronarono il magnifico discorso e mentre le autorità si congratulavano con l'esimio prof. Rossi, la cerimonia aveva termine col canto dell'inno a Roma.

Alla Scuola Commerciale

'la fleun aonieu neoin ueninio

L'altra sera, alle 20, si è inaugurato l'anno scolastico, presenti il commissario Prefettizio rag. cav. Cosarini, il sub. Commissario e direttore dr. Valentino Toniolo, a gli insegnanti e gli alunni. Il Commissario in un breve discorso ha presentato il nuovo direttore e il corpo insegnante, ha rivolto varie raccomandazioni agli alunni e illustrò i nobili fini che si prefigge l'istituzione. Dopo la lettura, fatta dal direttore, dell'elenco dei promossi e licenziati nella sessione autunnale, hanno avuto inizio le lezioni.

Nella Milizia V. S. N.

Il comando della 11.a Coorte autonoma Milizia D. A. T. ha assegnato la croce di anzianità alle seguenti camicie nere cittadine: capo squadra Giacomo Barazza, camicia nera scelta De Rosa Antonio e Castelluzzo Nicola e camicie nere Caminato Giuseppe e Felet Daniele di Vallenoncello.

Caccia alla volpe

Ieri nel pomeriggio favorita da una bella giornata autunnale si è iniziata nella brughiera di Pordenone la stagione di caccia alla volpe del reggimento di cavalleggeri Saluzzo. All'appuntamento nella Comina è affluito un largo stuolo di ufficiali, signore ed appassionati dello sport ippico. Riuniti dal master col. Montaldo cav. Umberto i cavalieri si sono subito slanciati all'inseguimento della volpe la quale dopo un lungo e tortuoso percorso con ostali è stata catturata nei pressi del bivio Paviano Maniago. L'onore della coda al generale De Pigner commendator Augusto comandante la prima divisione celere. Fra gli altri erano presenti il generale Chiapironi comandante la prima brigata di cavalleria, il col. Guillet del comando del Corpo d'Armata di Udine, il ten. col Salazar ecc.

Bimbo che affoga in una roggia

Oggi alle ore 12 il bambino Ruggero Grizzo di Alessandria abitante in località Comina eludendo la vigilanza dei genitori che stavano nella campagna lavorando, si portava fin presso ad una roggia poco distante dall'abitazione per trastullarsi. Non si sa come, ad un certo punto il povero piccino scivolò dalla scarpata nell'acqua a nnegandovi miseramente.

Alcune persone accortesi del fatto poco dopo, non potevano trarre a riva che un cadavere. Si può immaginare lo strazio dei genitori.

Revisione dei libretti colonici

Entro il 31 corrente, tutti i mezzadri devono portare presso l'ufficio dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura — Via Brusaferra — i libretti colonici per la revisione annuale, con la nota dei lavori straordinari eseguiti dal 1927 a tutt'oggi. La revisione sarà fatta in base al contratto provinciale in vigore. I fiduciari comunali dovranno trasmettere all'ufficio di Pordenone entro il 1.o novembre l'elenco dei mezzadri sprovvisti di libretto colonico. I mezzadri disdettati dovranno presentarsi subito al detto ufficio.

L'appalto dei lavori di via Codafera

Ieri ha avuto luogo l'appalto dei lavori per la sistemazione di Via Codafera, lavori che saranno iniziati lunedì prossimo. Deliberataria è rimasta la ditta Milanese e Piccinato. La spesa si aggira sulle 100 mila lire e il lavoro dovrà essere portato a termine in ottanta giorni. E' unanime la soddisfazione per questo ottimo provvedimento del Commissario Prefettizio, provvedimento che servirà ad eliminare gli incidenti replicatamente verificatisi in quella località e rendere più rapido e sicuro il traffico.

BARCO

Prima Comunione

Una bella schiera di bambini e bambine si è accostata per la prima volta al banchetto Eucaristico. I neo comunicandi si recarono in corteo alla chiesa per la solenne funzione resa più suggestiva dal canto di appropriati mottetti eucaristici. Prima di distribuire il Pane degli Angeli, il Rev.mo Parroco rivolse loro paterne parole di raccomandazione e di augurio. Nel pomeriggio segul la simpatica cerimonia dell'ammissione dei piccoli nelle sezioni minori dell'A. C. e una allegrap asseggiata. Nella circostanza si raccolse una somma per il battesimo di un bimbo infedele.

MANIAGO

Una bella cerimonia

Domenica scorsa una quarantina fra fanciulli e fanciulle si unirono per la prima volta con Gesù. Cerimonia semplice, ma svoltasi in quell'atmosfera suggestiva che sa imprimerle Don Enrico Castellarin. Fra i neo-comunicandi vi era pure una decina di fanciulli cattolici, preparati dalla pietà e dallo zelo della signorina Prima Cimarosti loro direttrice. Che la benedizione celeste compensi tanta bella attività.

Varie dalla Diocesi

A CASTELNUOVO in borgata Preforte, è stata rinvenuta cadavere tale Del Tatto Angela fu Antonio di anni 72. La poveretta colpita da paralisi cerebrale era spirita nella sua abitazione senza poter avere alcun soccorso.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Convegno missionario delle zelatrici

Nella mattinata di mercoledì, presso la sede delle Associazioni Cattoliche, si svolse il convegno delle zelatrici ed intervennero quelle di Tolmezzo, Amaro, Cavazzo, Verzegnis, Casanova, Fusco, Illegio, Cazzaso, Terzo, Zuglio, Piano d'Arta, Rivalpo. Le partecipanti, una buona trentina, cui parlò in modo esauriente il Rettore Diocesano mons. Buiatti. Presiedeva mons. Arcidiacono assieme a diversi parroci del vicinato. Il convegno ebbe fine a mezzogiorno.

Conferenza al teatro Salesiano

Mercoledì sera mons. Buiatti tenne appluditissim conferenza con proiezioni a numeroso e scelto pubblico. Svolse il tema: «L'opera di fede, civiltà, carità del Missionario Cattolico. Lo stesso Monsignore terrà una conferenza con proiezioi domenica sera prossima ventura in Duomo alle ore otto.

Funzione religiosa per l'apertura dell'anno scolastico

Si terrà sabato mattina alle ore nove nel nostro uomo e presenzieranno tutte le Autorità scolastiche con gli alunni delle elementari e medie.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 19 sera

ROMA: Oggi a mezzogiorno 16 — Ieri massima 16 — minima 9.
BOLOGNA: massima 14 — minima 10.
TORINO: massima 17 — minima 2.
MILANO: massima 19 — minima 0.
GENOVA: massima 18 — minima 11.
VENEZIA: massima 14 — minima 10.
FIRENZE: massima 16 — minima 5.
ANCONA: massima 16 — minima 8.
BRINDISI: massima 17 — minima 7.
FOGGIA: massima 15 — minima 2.
NAPOLI: massima 18 — minima 4.
CAGLIARI: massima 28 — minima 8.
PALERMO: massima 23 — minima 15.
BARI: massima 18 — minima 10.
CATANIA: massima 21 — minima 12.
MESSINA: massima 20 — minima 13.
TRIESTE: massima 23 — minima 11.
TRENTO: massima 16 — minima 3.
TRIPOLI: massima 25 — minima 16.
BENGASI: massima 28 — minima 19.

GORIZIA

La riuscitissima Giornata per Dirigenti U. C.

Domenica 15 ottobre u. s., nel Convento della Castagnovizza, è stato tenuto un Convegno-ritiro dei Dirigenti delle Associazioni Uomini Cattolici della nostra Diocesi.

La Presidenza Diocesana, che ne è stata la promotrice e la organizzatrice, può essere ben contenta dell'esito consolante di questa laboriosa giornata di pietà e di studio.

Al Convegno han preso parte Dirigenti di tutte le Associazioni Uomini, già esistenti e rappresentanze di quelle in formazione e delle località dove si spera di poterle presto far sorgere. Diamo l'elenco. Di Gorizia: «S. Ilario» della Parrocchia del Duomo, «S. Ignazio» della Parrocchia omonima, «S. Focco» della Parrocchia omonima, «S. Giuseppe» della Parrocchia di Piazzutta, «San Paolo» di Monfalcone, «S. Giuseppe» di Begliano, «V. Necchi» di Terzo d'Aquileia e «S. Giuseppe» di Cervignano. Erano intervenuti da Lucinico, Aiello, Mariano, Ronchi de' Legionari, Romaut e Fuda.

La Giornata è stata divisa in due parti: metà venne dedicata alla pietà e l'altra metà allo studio.

Il Convegno-ritiro ha avuto inizio alle ore 9 con la S. Messa celebrata da un Padre francescano nel Santuario della Madonna della Salute; quindi tutti gli intervenuti — in numero di 58 — si sono riuniti nella cappella interna del Convento per ascoltare la affettuosa e sapiente parola dello stesso Assistente Ecclesiastico Diocesano dell'U.U. di Gorizia, P. Giuseppe De Gasperi.

Dopo il pranzo i presidenti delle Associazioni costituite si sono riuniti per nominare i membri che assieme alla Presidenza Diocesana dovranno formare il Consiglio Diocesano.

Sono riusciti eletti: a Vicepresidente dell'Associazione di Monfalcone sig. Visintini, a Segretario il presidente della Associazoine «S. Ilario» di Gorizia sig. Rossi, a Cassiere il presidente dell'Associazione «S. Giuseppe» di Piazzutta dottor Cossi. In questa seduta fu stabilito che i presidenti delle 4 Associazioni parrocchiali U. di Gorizia si riuniscano domenica 22 ottobre p. v. alle ore 10, nel palazzo Arcivescovile, per la trattazione di alcuni interessanti argomenti.

Alle ore 14 si è avuta l'Adunanza plenaria di tutti i partecipanti al Convegno.

Il Presidente Diocesano maestro Camillo Medeot dopo aver rivolto un cordiale saluto agli intervenuti e un caldo ringraziamento all'Ass. Ecci. Padre Guardiano De Gasperi faceva una dettagliata relazione dell'attività svolta da quella presidenza dal giorno della sua nomina (maggio 1932) ad oggi, accolta alla fine dall'unanime applauso e consenso. Scroscianti e prolungati applausi di tutta l'Assemblea, scattata in piedi, salutavano poi la lettura del seguente telegramma di risposta del Sommo Pontefice:

« Santo Padre ringrazia codesti dirigenti Associazioni Uomini Azione Cattolica per omaggio filiali sentimenti e li benedice di cuore — Cardinale Pacelli ».

Ha fatto seguito la lettura da parte dei singoli presidenti della relazione sull'attività svolta dalla propria Associazione durante l'anno sociale che sta per cessare.

Dopo di ciò si è iniziata la discussione su diversi punti: Adunanze, Conferenze di S. Vincenzo, Biblioteche, Riposo festivo, ecc. Alla discussione hanno preso sparte quasi tutti i presidenti delle Associazioni presenti.

Mentre era viva la discussione ha fatto ingresso nella sala il Rev.mo Amministratore Apostolico monsignor Sirotti, accompagnato dall'Assistente Ecci. della Giunta Diocesana prof. don Romano. Il presidente Medeot a nome di tutti gli ha dato il benvenuto.

Il P. De Gasperi gli ha fatto un breve resoconto della laboriosa giornata.

Esaurita la discussione e dopo che l'Assistente Diocesano e il Presidente avevano riassunto le deliberazioni prese, il presidente della «S. Ilario» di Gorizia invitava tutti i Dirigenti a sottoscrivere con una dimostrazione di affettuosa simpatia la protesta emessa e pubblicata dalla Giunta Diocesana per le calunniose menzogne e gli insulti stampati dal settimanale sedicente cattolico «Ponedeliski Slovenec» di Lubiana contro il Rev.mo Amministratore Apostolico della nostra Arcidiocesi.

Tutta l'Assemblea, alzatasi in piedi, accoglieva la proposta con uno scrosciante e prolungato applauso.

Mons. Sirotti rivolgeva a questo punto la sua paterna parola ai convenuti, rallegrandosi della riuscita di questo primo Convegno ed esortandoli a far tesoro di quanto in esso era stato detto e tasbilito per una più intensa azione di Apostolato cattolico, secondo la volontà, reiteratamente manifestata, del S. Padre.

La benedizione eucaristica in Chiesa chiudeva la Giornata che è riuscita di piena soddisfazione per tutti.

Scontro fra un tram e un autotreno

Nessun danno alle persone

ROMA, 19

Ieri l'altro verso le 21.45 una vettura tramviaria dei Castelli Romani si scontrava in Via Principe Umberto con un autotreno di Milano, appartenente alla ditta Mauri, con sede a Milano, e condotto dall'autista Carlo Marchetti di anni 29, da Rocca dei Giorgi (Pavia). Nell'urto violentissimo tanto la vettura tramviaria quanto l'autotreno sono rimasti danneggiatissimi, ma fortunatamente senza danno alle persone.

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Società Anonima «Avvenire d'Ital

Anno XXXVIII - N. 245

L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 20 O

Il trattato turco-romeno

ANKARA, 19

Il trattato turco-romeno firmato ieri è composto di un preambolo e di 22 articoli. Nel preambolo viene posto in rilievo il proposito delle due parti di collaborazione per il mantenimento della pace, e di riaffermare i legami di amicizia tra essi. L'articolo uno proclama la pace inviolabile, e l'amicizia perpetua tra i due Stati e i loro popoli. L'articolo 2 conferma gli impegni delle due parti in virtù del Patto di Parigi e delle convenzioni di Londra su la definizione dell'« aggressione e condanna »: qualsiasi aggressione e partecipazione ad aggressione è intesa aggressiva contro le parti contraenti. L'articolo 3 sottopone ogni eventuale conflitto a procedure di conciliazione o giudiziaria o arbitrale. Gli articoli dal 4 al 21 fanno le condizioni delle procedure suddette. L'articolo 21 dichiara che il trattato concluso per 10 anni entrerà in vigore dallo scambio delle ratifiche che avrà luogo entro il breve termine. Mancando la denuncia sei mesi prima della scadenza il trattato sarà prorogato automaticamente di 5 anni. (*Stefani*)

Il congresso macedone

SOFIA, 19

Il grande Congresso della gioventù macedone si è testè chiuso a Dupnitza.

Vi hanno partecipato 434 delegati appartenenti ad oltre 250 Comitati di tutta la Macedonia. Assisteva inoltre un'imponente massa di molte migliaia di persone.

Il Congresso si è chiuso inviando fraterni saluti all'unità potente dell'organizzazione macedone. all'organizzazione lottatrice macedone Orim e all'eroico fraterno popolo croato, ammirando gli arditi valorosi — Ustasi-Croati — che in unione con i rivoluzionari macedoni, con abnegazione si prodigano nell'opera di ricostruzione della Patria Croata e Macedone, e conclude: « Evviva il fronte unico dei popoli soggiogati dalla Serbia! Evviva la Croazia libera e la libera e colta Macedonia! »

I treni riconducenti i congressisti ai rispettivi paesi erano adorni di bandiere rosse e di fiori.

Il presidente Justo a Montevideo

MONTEVIDEO, 19

A bordo della corazzata *Moreno* è giunto il Presidente dell'Argentina, generale Justo, che viene a far visita ufficiale al Governo dell'Uruguay.

Durante la permanenza del generale Justo a Montevideo, saranno esaminate le relazioni tra i due vicini Paesi e firmati alcuni trattati.

La giornata è stata dichiarata festiva e grande è l'animazione in città.

L'ambasciatore J. Cantilo

rappresenterà l'Argentina a Ginevra

BUENOS AYRES, 19

I giornali pubblicano una intervista concessa a Montevideo dal Ministro degli Esteri Savedra Lama, il quale ha dichiarato che da lungo tempo l'Argentina desiderava partecipare alla Società delle Nazioni specialmente in questo momento in cui si discutono grandi problemi economici. Egli ha aggiunto che il nuovo ambasciatore dell'Argentina a Roma, Jose Cantilo, che si imbarcherà oggi per l'Europa, rappresenterà l'Argentina alla Società delle Nazioni.

Il presidente dell'Equador dichiarato decaduto

GUAYAQUIL, 19

Dispacci giunti da Quito annunciano che il Senato dell'Equador ha con 19 voti contro quattro approvata una dichiarazione secondo la quale il Presidente dell'Equador, Mera, viene dichiarato decaduto, e la Presidenza è vacante per atti di malvagità. Montalvo è stato nominato successore di Mera. (*Radio St.*)

Longevità dei politici, degli scienziati, dei poeti

(*Nostro servizio particolare*)

BERLINO, 19 ottobre

(S.I.C.) Recentemente il Professore Scwarz ha redatto per conto del Ministero dell'Istruzione Pubblica uno studio sulla durata media della vita, tra i grandi geni. Egli ha potuto in tale modo accertare che sovente una grande attività intellettuale è unita ad una straordinaria longevità. Per non citare che alcuni nomi, scelti tra i tanti che figurano nello studio, diremo che Verdi ha raggiunto gli 83 anni di età, Tiziano 99, Michelangelo 89, Goya 82. Anche tra i poeti ci sono diversi esempi di longevità, per esempio Victor Hugo è morto a 83 anni, Goethe scrisse gli ultimi versi del «Faust» a 83 anni mentre che il grande poeta tedesco Wieland raggiungeva gli 82 anni di età. Wordsworth 80, Tolstoi 82, Anatole France 80, Voltaire 84 e così via.

Tra i scienziati figurano pure alcuni privilegiati i quali hanno raggiunto la estrema vecchiaia, tra essi noteremo Newton morto a 84 anni, Volta a 82, Morse a 81 e James Watt a 83.

Nella nostra epoca Edison, Clemenceau, Hindenburg dimostrano come anche attualmente sia possibile raggiungere la più tarda età pur prendendo parte attivamente alla vita pubblica.

La "Gazzetta Ufficiale,,

Decreti varî

ROMA, 19 pom.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che stabilisce a non oltre 500 l'numero degli uditori che potranno trovarsi in servizio nel quinquennio dall'entrata in vigore della legge 5 giugno 1933 e così ripartiti: 250 uditori di prefettura e 250 uditori di tribunale.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto circa l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio Nazionale delle ricerche.

Pubblica anche il decreto che istituisce una regia Sovrintendenza bibliografica per le provincia di Genova, Imperia, La Spezia, Massa Carrara e Savona con sede presso la biblioteca universitaria di Genova.

Il decreto contenente norme concernenti i passaggi dei presidi, direttori ed insegnanti da una ad altra R. Scuola e R. Istituto di istruzione media tecnica.

La Settimana Sociale di Madrid

MADRID, 19 ottobre

S'è aperta a Madrid la VII. *Settimana Sociale* sotto l'alto patronato dell'arcivescovo di Toledo Monsignor Goma, dei vescovi di Madrid-Alcalà e di Oviedo e di Angelo Herrera Oria, presidente del Comitato Centrale dell'Azione Cattolica. La *Settimana Sociale* di Madrid iniziata il 15, si chiuderà il 22 ottobre.

Le *Settimane Sociali* vennero inaugurate per la prima volta a Madrid nel 1906, sull'esempio di quelle francesi. Esse furono l'opera di un gruppo di cattolici sociali che avevano alla testa l'eminente giurista Conte Raffaele di Cepeda che veniva correntemente chiamato il Toniolo della Spagna. Gli facevano corona Severino Aznar, professore all'Università di Madrid, Innocenzo Zimenes, professore all'Università di Saragozza, Castroviejo professore all'università di Santiago. Le sessioni successive si tennero a Valenza (1907), a Siviglia (1908), a Santiago (1909), a Barcellona (1910), a Pamplona (1912) Gli avvenimenti politici e sopratutto l'imposizione di diversi ambienti conservatori arrestarono in pieno sviluppo la giovane istituzione. Se non che, il tempo che è galantuomo ha fatto giustizia. Di fronte alla disaffezione delle masse popolari, di cui erano state misconosciute le aspirazioni e i bisogni, si sono aperti gli occhi. Una forte organizzazione dell'Azione cattolica, dove collaborano personalità eminenti, come Angelo Herrera, Pedro Sangro Y Ros de Olano, suscita e coordina le iniziative in tutti gli ordini di attività. Per assicurare la continuità e la coerenza delle Settimane Sociali è stata formata una Commissione generale, alla testa della quale è stato posto il professore Severino Aznar. Essa s'incarica di formulare il programma, di trovare il concorso dei professori, di assicurare il reclutamento degli uditori, il servizio delle borse e la pubblicazione dei resoconti. Come si vede, dopo la tempesta si comprende meglio la necessità di formare le nuove atmosfere. Avviene ora in Ispagna quello che si verificò in altri paesi in condizioni simili.

La Settimana Sociale di Madrid abbraccia in sei lezioni un vasto programma che comporta i temi seguenti: Orientamenti sociali di Pio XI (Severino Aznar). La crisi della libertà (Dr. Salvator Minguijon). La crisi economica e l'organizzazione della produzione (I. M. Zumalacarregui). Il problema della disoccupazione (Iordane di Pozas). Il comunismo (A. Mendizabal Villalba). Il nazionalismo e l'internazionalismo davanti alla dottrina cattolica (A. de Luna) L'orientamento corporativo della legislazione del lavoro (A. Gallart). I problemi e l'organizzazione delle classi agricole (I. Aragon). La classe media e le loro difficoltà (Sanchez Puerta) L'apostasia delle masse (Arboleya). I principi e le realizzazioni del servizio sociale (Pedro Sangro Y Ros de Olano) Il diritto di associazione (Ruiz del Castillo) Il laicismo (Herrera) La proprietà e i suoi doveri (Il visconte d'Eza) Il lavoro della madre fuori del focolare (Signora Gayarre de Gil) L'organizzazione operaia (Gallegos Rocafull).

La Spagna cattolica attende molto dalle Settimane Sociali che possono aiutare a correggere le correnti di una opinione disorientata, e preparerà le *élites* in vista dei nuovi compiti.

Un dente in un orecchio

(*Nostro servizio particolare*)

LONDRA, 19 ottobre.

(S.I.C.) - Il posto adatto per un dente non è certamente un orecchio. Eppure questo fatto è avvenuto recentemente a Londra ove un certo Eddie Mayfield dopo essersi fatto strappare un canino lo aveva rimpiazzato con un dente falso a vite. Senonchè durante la prima notte in cui egli dormiva con il dente falso, forse nel sogno, gli sembrò sentire un dolore alla gengiva. Mezzo addormentato svitò il dente e lo mise sotto il cuscino. Al mattino seguente rammentandosi il gesto compiuto di notte volle ricompletare la sua dentatura ma per quanto egli cercasse non gli fu possibile di ritrovare il dente smarrito.

Spaventatissimo il Mayfield correva da un medico convinto di avere inghiottito il famoso dente e di essere quindi prossimo alla morte. Immediatamente fu fatta una radiografia dello stomaco ma l'esito rimase negativo. Dopo molte ricerche il dente fu trovato dentro all'orecchio del Mayfield ove era forse penetrato in seguito a qualche movimento violento.

La pagella scolastica

Adozione di un modello unico

ROMA, 19 pom.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente R. Decreto, contenente le disposizioni per l'adozione di un unico modello di pagella scolastica negli istituti di istruzione media:

Art. 1 - In tutti gli istituti di istruzione media (classico, scientifico, magistrale e artistico) dello stesso tipo è adottato un unico modello di pagella scolastica.

I modelli sono stabiliti con un decreto del Ministro per l'Educazione Nazionale e la stampa delle pagelle viene effettuata presso l'Istituto Poligrafico dello Stato.

Art. 2 - Il servizio di fornitura delle pagelle scolastiche agli istituti di istruzione media è affidato all'Ente nazionale per le biblioteche popolari e scolastiche con sede in Roma di cui al R. Decreto 24 settembre 1932 n. 1335. L'Ente deve fornire le pagelle al prezzo stabilito col decreto di cui al successivo articolo e gli istituti di istruzione media debbono cederlo agli alunni allo stesso prezzo.

Art. 3 - Il Ministro per l'Educazione Nazionale con suo decreto fisserà il prezzo di vendita di ciascuna pagella scolastica in misura non superiore a L. 5 e stabilirà tutte le norme necessarie per disciplinare il servizio affidato all'Ente.

Gli eventuali utili di gestione saranno devoluti a favore delle casse scolastiche degli istituti di istruzione media e all'Ente Nazionale per le biblioteche popolari e scolastiche che secondo il riparto che sarà stabilito dal Ministro per l'educazione nazionale con suo decreto.

L'on. Starace a Oswald Mosley

ROMA, 19

A seguito della ferita riportata da sir Oswald Masley, capo dei fascisti inglesi, il Segretario del Partito gli ha inviato il seguente telegramma: « Apprendo che siete stato ferito durante la brillante manifestazione di Manchester. Vi porgo i miei auguri con l'espressione del mio compiacimento per la gagliarda prova data dal fascismo inglese. Cordialmente ».

La edizione definitiva

dei discorsi e scritti di Mussolini

MILANO, 19

Il Capo del Governo ha approvato il programma dell'edizione definitiva dei suoi discorsi e dei suoi scritti dal 1914 in poi, che l'editore Ulrico Hoepli curerà insieme con quella di cinque volumi e discorsi di Arnaldo Mussolini.

L'edizione avrà carattere definitivo e integrale; conterrà, cioè, tutto quanto è destinato a passare alla storia, nella forma originaria più ampia, eliminati quindi i discorsi dei quali esiste solamente il riassunto. Scritti e discorsi verranno pubblicati in ordine cronologico.

Gli scritti fondamentali e più famosi, quali il « Diario di guerra », i « Discorsi dal banco di deputato », il « Preludio al Machiavelli », la « Dottrina del Fascismo », troveranno posto nei volumi cronologicamente corrispondenti alla data in cui ciascuno scritto fu composto. Ma la ripartizione della materia, pur nell'ordine cronologico, sarà fatta in modo da porre in maggior evidenza le fasi più salienti della politica del Regime. Per esempio al 1924 sarà dedicato un intero volume, mentre dal 1925 in poi ogni volume conterrà gli scritti e i discorsi di un biennio o di un triennio a seconda della quantità della materia. Ciascun volume sarà corredato anche da un indice alfabetico dei nomi e dei fatti principali.

Il primo ed il settimo volume usciranno il 28 ottobre, nell'Annuale della Rivoluzione. Il primo s'intitola « dall'Intervento al Fascismo » (fino al marzo 1919) incluso il « Diario di guerra »; il settimo contiene gli scritti e discorsi dal 1929 al 1931, compresi quindi quelli riguardanti la Conciliazione.

In febbraio uscirà l'ottavo volume, con gli scritti e discorsi dal 1932 al 1933, inclusa la « Dottrina del Fascismo ». Successivamente saranno pubblicati entro un massimo di sei mesi, i volumi secondo « La Rivoluzione fascista », dal 23 marzo 1919 al 28 ottobre 1922, inclusi i « Discorsi della Rivoluzione » e « Discorsi dal banco di deputato »; terzo (« Inizio della nuova politica », dal 1922 al 1923); quarto (« Il 1924 », incluso il « Preludio al Machiavelli »); quinto (dal 1925 al 1926) e sesto (dal 1927 al 1928).

In seguito sarà pubblicato ogni due anni un volume « in continuazione » che, seguendo in ordine cronologico l'attività di Mussolini, ne raccoglierà gli scritti e i discorsi del corrispondente periodo.

La cura di tutta l'edizione è affidata al dott. Valentino Piccoli.

Dopo l'uscita degli annunciati otto volumi, il piano dell'edizione comprende la pubblicazione della *Vita di Arnaldo* di Benito Mussolini, introduttivo della serie dei cinque volumi degli *Scritti e discorsi di Arnaldo Mussolini*. Il primo di questi sarà *Il libro di Sandro* con l'aggiunta dell'ultimo discorso detto ai giovani di Mistica Fascista, intitolato *Fede e coscienza;* l'altro volume dei discorsi conterrà anche quello *Verso di nuovo primato* e quelli di propaganda agricola e forestale. I volumi degli scritti sono tre; il primo comprende quelli dal 1923 al 1925, corrispondenti al primo periodo di attività come direttore del *Popolo d'Italia* durante la fondazione dello Stato fascista, e le polemiche derivate dall'Aventino; il seguente gli scritti per il rinnovamento dell'agricoltura e dell'industria; l'ultimo gli scritti dal 1929 al 1931, inclusi gli articoli sulla Conciliazione col Vaticano.

Il volume, il cui prezzo sarà mite, si pubblicheranno in una veste editoriale degna sotto ogni apporto; saranno da 300 a 350 pagine già tagliate, in carattere chiaro di taglio latino, appositamente fuso. Ogni pagina sarà, per così dire, autenticata dalla filigrana che riprodurrà, alternativamente, la firma autografa del Duce ed il Fascio littorio; la carta è stata appositamente fabbricata, così come quella a mano, per un'edizione di lusso di 300 esemplari numerati, pure filigranata nello stesso modo.

Potranno essere acquistati volumi separati; speciali condizioni saranno stabilite per gli abbonamenti alla serie completa, nonchè rateazioni di pagamento.

Commercianti e giornalisti

alla Mostra della Moda

TORINO, 19 pom.

Al Parco del Valentino, al Palazzo della Mostra permanente della Moda, è proseguito oggi l'afflusso del pubblico che ha ammirato le creazioni italiane esposte.

La grande rassegna comprende in questa sua seconda edizione tutte le categorie industriali e artigiane dello abbigliamento e tutte le provincie d'Italia sono in essa rappresentate. Dopo la visita collettiva dei giornalisti esteri, una visita particolareggiata della Mostra è stata fatta dai corrispondenti dei quotidiani del centro Europa, che si sono dichiarati molto ammirati per i progressi compiuti.

E' annunciato per la giornata riservata ai convegni dei grossisti dei tessuti la visita a Torino di circa 5000 commercianti di tutte le parti d'Italia. Anche la Esposizione è stata visitata da molte autorità e personalità.

Il traffico mercantile nel porto di Roma

ROMA, 19 pom.

Il traffico mercantile nel porto di Roma è ormai considerevole e va prendendo nuovi promettenti sviluppi. Bastimenti di piccolo e grosso tonnellaggio risalgono, infatti, quotidianamente il Tevere e attraccano alle banchine per il carico e lo scarico della merce rivelando come l'arteria fluviale dell'Urbe assuma un'importanza non comune.

Fra gli altri ha di questi giorni attraccato a S. Paolo il piroscafo «Ilex», di bandiera italiana, che stazza tonn. 2.000 con quintali 5.000 di carbone.

La solenne chiusura

del Congresso delle Scienze a Bari

BARI, 19 pom.

L'ultima relazione a classi riunite del Congresso della Società italiana per il progresso delle scienze è quella del prof. Visco, del Consiglio nazionale delle ricerche, sul tema « La cinematografia come mezzo di sviluppo e di diffusione della conoscenza scientifica ».

L'oratore fa innanzi tutto notare, come il moderno progresso scientifico derivi in maniera precipua dall'applicazione delle matematiche e dalla ricerca e dalla perfezione sempre crescente degli strumenti, coi quali l'indagine stessa viene eseguita.

Gli strumenti coi quali il fervido ingegno degli sperimentatori accresce continuamente i laboratori sperimentali hanno permesso di scoprire fenomeni insospettati e di esplorare vasti dominii.

Parla quindi della importanza del cinematografo nelle ricerche scientifiche in quanto esso agisce sul tempo come il microscopio agisce nello spazio. Si diffonde a parlare dell'uso della macchina cinematografica nelle varie applicazioni scientifiche.

Altro punto del problema affidato al prof. Visco riguarda la cinematografia come mezzo di diffusione della cultura scientifica nelle scuole od in pubblico. Il relatore esamina la maniera di intendere il didattico e i limiti che deve avere, perchè la sua introduzione nel campo dell'insegnamento rappresenti un vantaggio e non riesca invece dannosa.

In sede di comunicazione della classe C, il prof Gennaro Maria Monti di Bari ha parlato sul tema « Intorno alle origini della formula *rex est imperator regno suo* ». L'autore, intervenendo nel dibattito intorno alle origini francesi o italiane della formula citata, ne sostiene la origine francese e appoggia la sua tesi con dotte argomentazioni.

Sotto la presidenza dell'on. Blanc si è poi riunita l'assemblea di chiusura del congresso.

Dopo brevi comunicazioni del Presidente sono stati approvati diversi ordini del giorno presentati dalle classi e dalle sezioni del congresso, quindi è seguita la proclamazione degli eletti alle nuove cariche. Sono stati proclamati a presidente S. E. Mariano D'Amelio, a segretario il prof. Silla, ad amministratore S. E. Azzolini, a cassiere il comm Tito Rapi. S. E. D'Amelio dopo la proclamazione ha pronunciato brevi parole di ringraziamento.

Dopo una relazione sui premi Ciamician e Reyna, è stato approvato il bilancio sociale, e sono state lette le relazioni dei tre Istituti dipendenti dalla Società italiana per il progresso delle scienze.

E' seguita la discussione sulla designazione della sede della futura ventitreesima riunione, che si è conclusa dando mandato alla Presidenza per la scelta della sede.

Infine, l'on. Blanc ha salutato i congressisti che hanno partecipato numerosi a questa riunione, complimentandosi vivamente con loro per la mole dei lavori trattati.

Le norme del premio giornalistico

"Premio Mussolini,.

ROMA, 19 pom.

Il Sindacato nazionale fascista dei giornalisti comunica:

Il premio giornalistico «Sandro Mussolini», che il Sindacato nazionale ha istituito per la valorizzazione dei giovani che mostrano di possedere attitudini e capacità professionali di primo ordine, è al suo secondo anno. Il corso, che deve basarsi sui servizi giornalistici più interessanti e notevoli, compiuti nell'anno XI, si chiude il 27 ottobre prossimo; i lavori che saranno presentati dopo questa data non saranno ammessi.

L'importo complessivo delle somme destinate ai vari premi è fissato in lire 20 mila da distribuirsi nel modo seguente: una assegnazione di lire 5000; cinque assegnazioni di lire 1000 ciascuna; una assegnazione di lire 5000 per un viaggio all'estero del giornalista premiato.

Possono concorrere al premio solo i giornalisti professionisti che siano già iscritti nell'albo.

Coloro che intendono partecipare al concorso dovranno inviare alla segreteria del Sindacato nazionale dei giornalisti in Roma, prima della mezzanotte del 28 ottobre, le prove della loro attività con i numeri dei giornali nei quali essa ebbe modo di esplicarsi.

E' bene tener presente che i punti fondamentali sui quali si baserà la Commissione per la assegnazione del premio sono i seguenti: 1.o Originalità, precisione, rapidità, interesse, uso intelligente dei mezzi messi a disposizione del giornalista stesso. 2.o) Sua utilità diretta nei confronti della nazione.

Gli articoli e i servizi giornalistici coi quasi si concorre devono essere stati pubblicati entro l'anno XI.

La mostra d'arte nella Venezia Giulia

I premi agli espositori

TRIESTE, 19 pom.

Si è riunita sotto la presidenza di Antonio Margini, Commissario nazionale del Sindacato Belle Arti, la commissione della settima Mostra sindacale d'arte nella Venezia Giulia per l'assegnazione dei premi agli espositori.

Il Commissario nazionale ha anzitutto visitato le sale della esposizione ed ha annunciato di destinare alla Mostra stessa la medaglia d'oro di S. E. il Capo del Governo, per la perfetta organizzazione e l'esito artistico della manifestazione, che è riuscita la migliore e più interessante delle mostre tenutesi finora nella Venezia Giulia.

Quindi, dopo un lungo ed esauriente esame di tutte le opere esposte, sono stati conferiti vari premi offerti dal Ministero della Educazione nazionale, dal Fascio di Trieste, e dai capoluoghi delle cinque provincie della Venezia Giulia.

La riapertura della Camera greca

L'opposizione si astiene dai lavori

ATENE, 19 pom.

Si è riaperta la Camera. L'opposizione non è intervenuta alla seduta. Tsaldaris ha pronunciato un discorso riferendo sui suoi viaggi all'estero. Accennando alla situazione interna il primo ministro ha espresso il desiderio che l'opposizione partecipi alle sedute.

Bombe sovietiche in una città mancese?

LONDRA, 19 pom.

Notizie giornalistiche da Pechino e da Tien-Tsin informano che sei aeroplani sovietici hanno volato sulla città mancese di Hsin-king lasciando cadere 13 bombe che avrebbero causato una strage; infatti sarebbero stati uccisi ben 200 giapponesi.

Si ritiene poco probabile che queste informazioni corrispondano al vero, ma non è da escludere che la notizia sia l'esagerazione di qualche incidente di minore importanza verificatosi nella città di Hsinking, che si trova in vicinanza del confine russo.

Secondo un'informazione proveniente dal Ministero degli Affari Esteri, il ministro del Giappone in Cina, Ariyoshi, è partito da Sciangai la notte scorsa per Pechino, dove si fermerà circa un mese.

Egli, a quanto dicono i giornali, discuterà col Presidente del Consiglio politico di Pechino, Huang-Fu, intorno alla navigazione sul fiume Luan, al servizio postale fra il Manciù-kuò e la Cina settentrionale, e al servizio ferroviario internazionale fra Pechino e Mukden. Tratterà anche del passaggio attraverso i valichi della Grande Muraglia, del traffico per via terrestre ed aerea, dell'istituzione di posti doganali sulla Grande Muraglia, e del mantenimento della pace e dell'ordine nella zona smilitarizzata creata nella Cina settentrionale in seguito all'armistizio cino-giapponese.

Sarebbero oggi partiti da Sciangai per Tokio i delegati cinesi Li-Tsei e Yin-Tung, per visitare il Giappone e il Manciù-kuò, incaricati dal Governo di Nanchino di una missione di pace e di amicizia.

Tale notizia non è per altro ufficiale e va accolta con beneficio d'inventario.

Un grave fatto

PADOVA, 19

Un grave fatto fu compiuto, ieri mattina, sul tram della linea n. 10, che da Piazza del Duomo porta a Chiesanuova.

La vettura era giunta nei pressi del Cimitero Maggiore, quando il giovane Mario Callegari di anni 22, falegname, dimorante ad Altichiero, sparava due colpi di rivoltella contro la fidanzata Anita Sanguigni, dimorante a Chiesanuova.

La giovane, gravemente colpita, moriva quasi subito. Compiuto il misfatto, il Callegari tentava di scendere dal tram, ma cadendo a terra, faceva scattare l'arma che lo feriva alla gola.

Fu portato all'ospedale e trattenuto con prognosi riservata.

Le stranezze notturne di un sedicente rotariano

VERONA, 19

Verso le due dell'altra notte i gesti incomposti di uno sconosciuto hanno richiamato l'attenzione dei rari cittadini transitanti per il ponte Garibaldi.

Il singolare individuo, dall'abbigliamento non privo di ricercatezza, dava infatti l'impressione di voler scavalcare il parapetto del ponte. Il meccanico Francesco Avesani, l'impiegato Olindo Castelli ed alcuni altri cittadini, si fecero attorno allo sconosciuto per rendersi conto dei suoi propositi. Allora costui, dando improvvisamente segni manifesti di incontenibile allegria si pose ad esclamare ripetutamente gran voce: A me mi ha salvato il Rotary!». Sorpresi e divertiti della inconseguente uscita, i presenti cercarano di penetrare l'arcano di quella salvazione attribuita alla grande organizzazione attribuita le della plutocrazia, ma inutilmente perchè il curioso individuo, sordo ad ogni domanda, dopo qualche tempo si allontanava tranquillamente ripetendo la sua misteriosa cantilena.

L'impianto ferroviario alla stazione di Signa

FIRENZE, 19

La Regia Prefettura comunica che in seguito all'avvenuta approvazione del progetto per il completamento dell'impianto ferroviario della stazione di Signa è stato recentemente esperita la gara per l'appalto dei lavori, che verranno consegnati all'impresa aggiudicatrice nella entrante settimana. Tale provvedimento viene a premiare un sentito bisogno dei comuni di Signa e di Lastra a Signa, specialmente per ciò che concerne l'alleviamento della disoccupazione.

25.000 fiorentini a Roma domenica prossima

FIRENZE, 19

Si apprende che oltre ai quindici treni che erano già stati predisposti per la gita dei fascisti fiorentini a Roma, altri undici sono stati concessi in questi giorni, in modo che le persone trasportate in treno alla capitale si calcola che saranno altre trentamila. Numerose altre si recheranno con mezzi propri in maniera che si calcola sopra un totale di oltre venticinquemila fiorentini che saranno domenica a Roma per visitare la Mostra della Rivoluzione e rendere omaggio al Capo del Governo.

Una cassaforte rinvenuta nel torrente Terzolle

FIRENZE, 19

Ieri mattina alcuni ragazzi hanno scorto nel torrente Terzolle sotto il Ponte di Mezzo una cassaforte. Avvertito un Vigile Urbano egli ne ha dato avviso ai Carabinieri di Rifredi e la cassaforte è stata sequestrata. Sembra si tratti di quella che fu rubata qualche giorno fa dal magazzino delle Fabbriche riunite dell'industria della Gomma in Via Ghibellina.

Il primo ministro ungherese in Bulgaria

Dichiarazioni di cordialità

VIENNA, 19 pom.

Il Primo Ministro d'Ungheria, S. E. Gömbös, durante il suo viaggio verso Ankara, si è ieri fermato alcune ore a Sofia, ricevuto dal Presidente del Consiglio bulgaro Muscianoff e dal Ministro della Guerra.

Gömbös, che era accompagnato dal Ministro degli Esteri ungherese, De Kanya, si è incontrato col rappresentante del Re di Bulgaria ad una colazione intima cui hanno partecipato personalità delle due nazioni. Prima della partenza, avvenuta nelle prime ore del pomeriggio, ha fatto dichiarazioni di cordialità verso gli ospiti, affermando di essere lieto di trattare per il suo Paese con la Bulgaria, i problemi politici interessanti le due nazioni. Ha inoltre promesso di volersi intrattenere di nuovo a Sofia quando sarà di ritorno da Ankara.

L'ambasciatore De Roux in udienza da Lebrun

PARIGI, 19 pom.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri nel pomeriggio l'ambasciatore di Francia presso la S. Sede.

Le riunioni pubbliche proibite a Malta

LONDRA, 19 pom.

Si apprende che con una ordinanza pubblicata ieri, il gen. Campbell, Governatore di Malta, ha proibite tutte le riunioni pubbliche all'aperto.

La ordinanza si presume sia stata emessa per interdire ai nazionalisti maltesi la possibilità di fare comizi e votare proteste contro due ordinanze precedenti, una delle quali assegnava al rappresentante del governo inglese la cura della Polizia interna dell'isola, mentre l'altra stabilisce che nessun straniero può esercitare qualunque professione senza speciale licenza del Governo di Malta.

Il severo provvedimento ha la durata di un mese.

Il Principe Ereditario alla Triennale d'arte decorativa

MILANO, 19 pom.

Per la terza volta la mostra triennale dell'arte decorativa è stata visitata da S. A. R. il Principe di Piemonte.

In forma privata il Principe Ereditario si è recato alla esposizione dove, ossequiato dal capo dell'ufficio stampa ha passato in rassegna le diverse sezioni italiane ed estere ordinate nel palazzo dell'Arte.

Braccio maciullato da una pressatrice

TREVISO, 19

Ieri mattina verso le ore 11, il commesso di negozio Secolo Alfiero di Bortolo di anni 19 da S. Ambrogio di Fiera, alle dipendenze del pizzicagnolo Mattiuzzo Galliano che ha bottega in via Pescheria, era intento a far passare dei «baccalà» tra gli ingranaggi di una pressatrice meccanica, allorquando disgrazia volle che per un falso movimento, la mano destra rimanesse preso fra l'inesorabile morsa.

Fu un attimo: un urlo, e la macchina venne arrestata, non in tempo però, chè anche il braccio era stato ormai tirato sotto, sicchè difficile si è reso per gli accorsi, il poter liberare l'arto dalla ferrea morsa.

Finalmente liberato, il povero giovane venne d'urgenza trasportato al nostro Ospedale, dove venne subito medicato e quindi fatto ricoverare in Sala 11 del prof. Calzavara.

Il giudizio medico è riservato.

La condanna di un m

Alla nostra ... rte d'Ass... to il processo contro Alf... li di anni 48 ch... il gi... dello scorso anno in via... riva la propria moglie s... modo permanente.

Il Torricelli, per ragi... dopo un violento alterco... addosso alla moglie A... buttando dell'acido solfo... nandole l'indebolimento... della vista e sfregio del...

La corte ha condannat... li a 13 anni ... reclusio... tà vigilata per tre anni... di cinque anni di reclus...

ULTIME DI S...

Il quinto campionato d...

ROM...

Si è svolto stamane il ... to ciclistico italiano ... fessionisti. Hanno pres... manifestazione l'on. G... gretario del Sindacato ... scista dei giornalisti e ... nardi Vice Presidente ...

Ecco l'ordine di arrivi...

Categoria Juniores: 1... lessandro che ha impiegato ... a percorrere i km. 26.400 ... alla media di km. 34.6... Alberto; 3.o Minazzi Al...

Categoria Seniores: 1... che ha impiegato 25'30"... i km. 13 del percorso ... km. 30.588; 2.o Durand... Juvarra Giulio.

SOCIETÀ ANONIMA ...
VICENZ...
GRANDE ...
E' uscita la II... interamente rinnovata ...
GIUSEPPE STOCC...
ENTI E ... ECCLESIA... IN ITA...
DOPO IL CONC...
Seconda edizi... interamente ri...
E' il manuale giu... ministrativo - con... spensabile ai Sacer... gistrati - Avvocati ... tori - Notai per ... ne e la conoscenza ... Concordatarie in It...
Elegante volume ... pagine 768, ricco d... indici . . . .
— Legato in tela ...

È USCITO

Il Calendario Olandese della Famiglia Cr...

1934

Elegante edizione in carta speciale bianca, co... zioni delle feste mobili, Vangeli domenicali, di... astinenze, con spazio abbondante per le annota...

Sampa a quattro colori.

E' nel *formato* 17,50x40 ed ogni foglio contiene, a caratteri grandi e chiari.

In calce ad ognuno dei 12 mesi sono illustrati i principali della nostra santa Redenzione, direpetuare nella mente dei fedeli la commemora... l'Anno Santo 1933 e 1934.

Opportuni richiami evangelici e scritturali a fianco ad ogni illustrazione, mentre a tergo de... tina, mistero per mistero, è spiegato più diffus...

Artistici i frontoni di ogni mese, recanti i s... mistero ricordato in calce. Artistica pure la c... 4 colori, rappresentante la Basilica di S. Pietro... tata dalla Croce raggiante.

Non dovrebbe mancare in nessuna famiglia, ... na sala delle nostre Associazioni, in nessuna S... nessun Asilo o Educandato.

I RR. Parroci, Assistenti Ecclesiastici, Cappell... stri, Suore... hanno in questo Calendario un mu... ficace coadiutore alle loro pastorali fatiche. Lo p... no a tanti altri.

Pastorale in tutto; pastorale anche nel *prezzo*

50 copie L. 8 più L. 5,50 per spese postali.
100 copie L. 16 più L. 9 per spese postali.
200 copie L. 32 più L. 15 per spese postali.
500 copie L. 80 più L. 30 per spese postali.
1000 copie L. 150 più L. 30 per spese postali.

Per le località che hanno o sono prossime al... via, le spese di porto sono ridottissime (L. 2 fino ... pie; per ogni 100 copie in più L. 1).

Per la stampa del proprio nome o di quello d... rocchia sulla copertina, aggiungere L. 10, all'imp... oltre 1000 copie stampa gratis della propria int... Non si fanno intestazioni speciali nei 12 fogli del...

PAGAMENTO ANTICIPATO O CONTRO ASS...

Rivolgersi alla Pia Società San Paolo di Alba (... te) servendosi del modulo conto corrente Postale